



IL SORRISO DELL'AIAT

XXXI CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

WWW.AIAT.NET

Castellaneta Marina - Resort Nova Yardinia
24 agosto - 1 settembre 2007

XXXI

F.I.T. Federazione Italiana Tennis

CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

SINGOLARE MASCHILE LIBERO
"COPPA F. CASTELNUOVO"

Gregorio Equizi (L'Aquila)

SINGOLARE MASCHILE 4^a CAT.
"COPPA E. CAPPABIANCA"

Davide Maggiore (Taranto)

SINGOLARE VETERANI
Massimo De Luca (Brindisi)

SINGOLARE SUPERVETERANI
Giampaolo Chiesi (Firenze)

SINGOLARE OVER 65
Tito Morsero (Torino)

SINGOLARE FEMMINILE
Virginia Di Caterino (Napoli)

DOPPIO MASCHILE LIBERO
Ciccolini - Ubini (Verona/Verona)

DOPPIO MASCHILE OVER 90
Russolo - Calò (Trento/Molfetta)

DOPPIO MASCHILE VETERANI
Divan - Mantini (Trento/Milano)

DOPPIO FEMMINILE
Di Caterino - Rotoli (Napoli/Napoli)

DOPPIO GIALLO
Minto - Volpe (Pescara/Viareggio)
Taddei - Venuti (Trento/Roma)

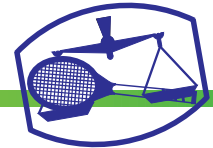
TROFEO FORENSE
Sezione di Napoli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO*

CHIARA e DANIELA BALDINI
LEONE BELLIO
LUCA BRUNO
ANTONIO CIVAI
VIRGINIA DI CATERINO
ANGELICA EQUIZI
MODESTO GAROFALO
ANDREA IODICE
RICCARDO LOPARDI
ROBERTO MELE
GABRIELE POGGINI
FRANCESCO POLIMEI
MARIO PROCACCINI
GIOVANNI RIZZO
GIANCARLO RUSSO FRATTASI
MARCELLO RUSSOLO
BRUNO e FRANCESCA TORRE
VALENTINA VOLPE e il suo "CORONA"
LA SPRUZZO RAFFIO SERVICE SCARL

*... e tanti altri che - al solito -
avevano promesso di fare e...
non hanno fatto!*

* Per articoli e fotografie



Come è difficile il mestiere di Presidente



Una delle frasi che sento dire con maggior frequenza da un po' di tempo a questa parte è "l'Aiat sta cambiando".

Ci sarebbe da chiedersi: **pur-troppo? o fortunatamente?**

Non ho dubbi in proposito: l'AIAT **pur-troppo** sta cambiando. Me ne rendo conto da mille segnali. Primo fra tutti, la scelta della sede per il Campionato Nazionale. Una volta, l'organizzazione del Campionato era compito di una delle nostre Sezioni che stabiliva insindacabilmente tempo e luogo della manifestazione. Era poi sufficiente suggerire ai partecipanti alcuni

alberghi, avere a disposizione alcuni campi da tennis, organizzare una cena e qualche gita e tutti eravamo felici e contenti di trascorrere una settimana in perfetta spensieratezza e tranquillità.

Oggi, in vista del Campionato, il Consiglio ed il Presidente devono affrontare numerosi e successivi ostacoli, tentando di mettere d'accordo le numerose esigenze ed istanze, portate avanti dalle varie "anime" dell'associazione.

Le prime dispute cominciano con il problema data: fine agosto, per esigenze scolastiche, accontentando così chi insegna, o ha il coniuge insegnante, o ha dei figli impegnati negli esami di riparazione. O primi di settembre per venire incontro ai vacanzieri imperterriti che non vogliono rinunciare al mese di villeggiatura classica, prima di iniziare la settimana AIAT?

Poi la scelta della località: città d'arte, per accontentare gli "intellettuali" che amano abbinare al Tennis anche attività turistico-culturali. Oppure una località di villeggiatura, preferibilmente marina e preferibilmente costituita da un villaggio turistico, per accontentare i più giovani, alla ricerca del puro svago?

E quando si è addivenuti a questa seconda scelta, che per la verità sembra esser la più gradita, sorge un ulteriore dilemma: campi in duro o campi rigorosamente in terra rossa, come preferisce la maggioranza?



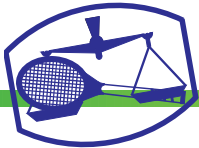
Ma non basta che i campi siano in terra rossa. Occorre anche che siano di ottima qualità e ben tenuti (come se ciò fosse facile da ottenere in un villaggio vacanze e per di più a fine stagione!).

In caso contrario, giù critiche pesanti, come è avvenuto in occasione dei campionati svoltisi in due località, per altri versi splendide, come Kamarina e Pizzo Calabro.

Vedete **com'è difficile il mestiere del Presidente!**

Ma il Presidente, insieme al Consiglio, nell'ultimo anno, ha tentato di realizzare un miracolo che contemperasse tutte le esigenze: periodo perfettamente a cavallo tra agosto e settembre; località splendida di mare con un albergo eccezionale, e nello stesso tempo un retroterra ricco di attrazioni culturali quale quello pugliese (basti pensare al vicino Salento, a Matera con i suoi "Sassi" e le sue splendide chiese rupestri). Otto campi di cui quattro in duro e quattro in terra rossa. Sembrava tutto perfetto e perfettamente calibrato. Ed invece no. È accaduto che quei campi dove nel mese di aprile 2007 si era svolto l'incontro di Federation Cup tra Italia e Cina e dove, solo un mese prima del nostro evento, si erano incontrate le Nazionali di Italia e Francia per la finale di Federation Cup, proprio quei campi,





graditi alla Schiavone, alla Pen-
netta, alla fortissima Mauresmo,
non sono risultati di gradimento
ai nostri campioni, tanto da es-
sere definiti "tristi e desolati". In
special modo il campo centrale,
ove le atlete di Italia e Francia si
erano date battaglia in un mez-
zogiorno di fine luglio, notoria-
mente il periodo più caldo del-
l'anno, non è piaciuto, ai primi
di settembre, ai nostri eroi che
si sono ostinatamente rifiutati di
utilizzarlo definendolo una inac-
cettabile "fornace" e descriven-
dolo come un girone dell'inferno
dantesco.



Chicco "Lavezzi" in Procaccini.

Com'è difficile il mestiere di Presidente!

Altro esempio clamoroso di
cambiamento: le riunioni del
Consiglio Direttivo.
Una volta le riunioni di Consiglio
costituivano una piacevole oc-
casione per incontrarsi in una
bella località d'Italia con un grup-
po ristretto di amici; conversare
amabilmente per decidere tutti
insieme, in perfetta armonia, al-
cune questioni di interesse del-
l'Associazione; profittare dell'oc-
casione per organizzare un buon
pranzo e poi tornarsene a casa
sereni e rilassati (vero Filippo?).
Oggi avviene qualcosa di strano:
prima e dopo la riunione siamo
tutti amici in grado anche di ri-
dere e scherzare. Nel corso del-
la riunione, qualunque sia l'argo-

mento in discussione, anche il più banale, al-
cuni si trasformano da
Dr. Jekyll in Mr. Hyde.
Alle volte mi sembra di
essere Darix Togni che,
impugnando forcine e
frusta, tiene a bada le
tigri chiuse in una gab-
bia: buona Darma, hop,
bravo Felix!

Com'è difficile il me- stiere di Presidente!

Dunque, come dicevo
all'inizio, l'AIAT sta
cambiando ed io ripe-
to, **puertroppo**.

Un invito, però, voglio
rivolgere a tutti, uomini
e donne, giovani e me-
no giovani, consiglieri
e soci, campioni e
schiappe: non perdetevi
di vista lo spirito del-
l'AIAT.

Non dimenticate che la nostra è
un'associazione professionale e
sportiva ma, soprattutto, di sva-
go. Lasciate in città le tensioni
lavorative, le asprezze, le ripic-
che, tutte quelle cose cui quoti-
dianamente ci costringe la no-
stra professione. Mantenete vi-
vo quello spirito che nel lontano
1976 Padre Filippo ci ha tra-
smesso in occasione del primo
campionato sperimentale svol-
tosi a Palermo.

Conservare quei valori servirà a
preservare l'AIAT, ed assicurare
lunga vita all'Associazione ed a



Che vita da cani!

rendere **facile** e **piacevole** il
compito del Presidente che
verrà.

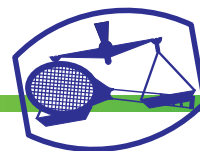
Mario Procaccini



... piccole Aiattine crescono!

NOTA DELLA REDAZIONE

Il presente notiziario viene confezionato grazie alla buona volontà di alcuni appassionati aiattini che, togliendo tempo alle loro faccende quotidiane, ci forniscono ogni anno articoli e fotografie da pubblicare; purtroppo, nel tentativo di diversificare il più possibile i protagonisti delle foto da inserire nel notiziario, siamo costretti – nostro malgrado – a riproporre più volte alcuni soggetti già "pluri-gettonati"; il problema nasce unicamente dalla circostanza che questi ultimi sono, spesso e volentieri, in qualche modo "collegati" con la persona che ci ha gentilmente prodotto il materiale fotografico. Gli unici scarti praticati da questa redazione riguardano solamente i "doppioni" o le foto troppo buie e/o con poca risoluzione. Nell'auspicabile aspettativa, quindi, che in futuro le fotografie – ma perché no, anche gli articoli – possano giungerci da tanti altri e "nuovi" mittenti, vi auguriamo buona lettura e ... visione!



30 anni e... (un po') sentirli

Già in sede di consuntivo del campionato di Palermo 2006 si era constatato che, nonostante gli sforzi organizzativi, il ritorno in termini di numero dei partecipanti non era stato all'altezza delle aspettative; eppure si trat-

rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Tali dati devono indurre ad una seria riflessione, tanto più ove si consideri che i partecipanti ai campionati sono ormai da anni sempre gli stessi ingua-

ribili "ammalati" dell'Aiat i quali, tuttavia, salvo qualche piacevole eccezione, non riescono più a "diffondere il contagio".

Appare del tutto fisiologico che con il passare del tempo si verificino delle defezioni, (vuoi per motivi contingenti, vuoi per un calo di entusiasmo), occorre quindi una spinta ancora maggiore per favorire il ricambio con nuovi arrivi e, se possibile, rigenerare l'entusiasmo in chi lo ha smarrito, anche per evitare un pericoloso rischio di autoreferenzialità che mi sembra manifestarsi da qualche tempo.

È proprio questo il nocciolo del problema: nel corso degli ultimi anni si è affievolita la spinta propulsiva dell'Associazione e le cause sono, a mio avviso, diverse.

Come è già emerso nella recente assemblea tenutasi a Castellaneta, si pone innanzi tutto un problema di comunicazione,



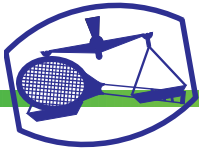
Il primo Triumvirato AIAT... quello vero!

tava di un campionato speciale, celebrativo per i trenta anni della nostra meravigliosa Associazione, da tutti a lungo atteso, i cui costi di soggiorno erano stati, peraltro, particolarmente contenuti, sicché neanche tale giustificazione (drammaticamente attuale anche per la nostra classe) poteva valere.

Anche quest'anno in un contesto del tutto diverso come quello di Castellaneta, sia per motivi logistici che organizzativi, il numero dei partecipanti è



L'attuale Triumvirato AIAT... quello finto!



Cari Redattori,
a seguito delle recenti novità legislative che rendono necessaria l'indicazione del codice IBAN per l'effettuazione dei bonifici, ritengo opportuno pubblicare, con il dovuto risalto, tale dato in un apposito avviso sul prossimo Notiziario. Il codice IBAN identificativo del conto corrente Aiat è il seguente:

IT93C0513204606852570009761.

Ho già provveduto ad inserire una "news" sul nostro sito, ma sono certo che ci sarà comunque qualche "distratto" che giustificherà il mancato pagamento con la mancata conoscenza del suddetto codice...

Vi abbraccio

'O Tesoriere

sia verso gli iscritti che, a maggior ragione, verso l'esterno.

Vi sono, infatti, ancora diverse realtà territoriali dove non è costituita una sezione Aiat nonostante vi si organizzino affollati tornei di tennis per avvocati.

La realizzazione del sito web è stato certamente un importante passo in avanti e l'elevato numero di contatti lo certifica (oltre cinquecento nel solo mese di settembre, dopo il campionato di Castellaneta!); il sito, poi, è stato arricchito di nuovi contenuti (particolarmente apprezzata la sezione gallery che contiene decine di fotografie di tutti i più recenti eventi aiattini condite da gustosissimi commenti che ciascuno è libero di inserire) ed informazioni, in modo da comunicare la realtà dinamica della nostra Associazione.

Il Consiglio Direttivo è consapevole che tutto ciò non basta e si è, infatti, posto l'obiettivo di migliorare l'aspetto comunicativo dell'Associazione in modo da coinvolgere un numero sempre crescente di colleghi.

L'esigenza di una maggiore e più efficace comunicazione non è, però, a mio avviso sufficiente, si rende pure necessario, infatti, recuperare dentro ciascuno di noi, che abbiamo a cuore le sorti dell'Associazione, l'autentico e genuino spirito Aiat fatto di accoglienza, condivisione e vera amicizia.

L'è evidente che con il trascorrere degli anni le esigenze associative sono mutate, le aspettative sotto il profilo logistico e organizzativo sono sempre maggiori e l'a-

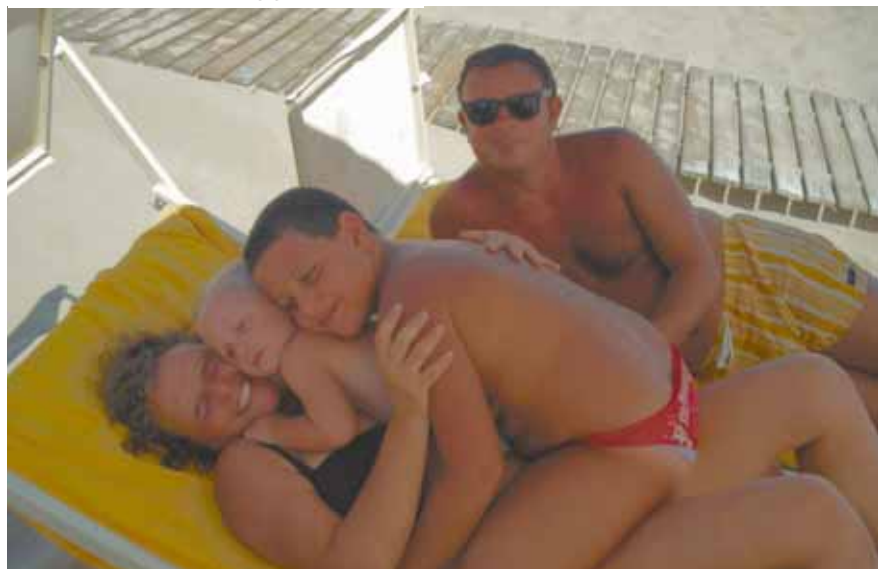
spetto agonistico ha assunto una dimensione a volte quasi esasperante, tanto da essersi creato un clima diverso rispetto al passato: troppe (e per lo più futili) polemiche, protagonismi e campanilismi che hanno generato dissapori e malumori neanche troppo nascosti nel nostro ambiente.

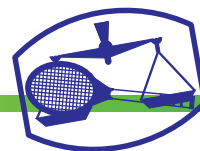
Intendiamoci, in qualsiasi realtà associativa le diverge di opinione sono del tutto legittime e (entro certi limiti) costituiscono un segno di vitalità, a patto che siano costruttive e non partano da posizioni preconcepite.

È un problema che non deve essere sottovalutato perché abbastanza diffuso, tanto da riguardare persino il Consiglio Direttivo, che grazie alla proverbiale saggezza e bonomia del Presidente si è riuscito a ricomporre.

Tali divisioni sono, però, un male assoluto per la vitalità della nostra Associazione, che ha bisogno di un clima di concordia e serenità per poter apportare quelle riforme utili a

L'ambigua e allegra famiglia del tesoriere Giovanni Rizzo.





consentire di superare un momento delicato come quello attuale, in cui si registra una fase di stallo.

Tutti sono chiamati a contribuire per ricreare le condizioni per un rilancio, disposti a sacrificare, se necessario, qualche interesse particolare per il bene della Associazione, che viene sempre e comunque al di sopra di tutto e di tutti.

Mi piace ricordare al proposito l'insegnamento del compianto Enzo Maruca, ad un anno dalla sua prematura scomparsa; Enzo non ha mai mancato un appuntamento aiattino, amico di tutti, sempre in prima fila per accogliere il nuovo arrivato con il suo stile inconfondibile, facendolo sentire subito parte integrante della *grande famiglia* (questa è sempre stata l'Aiat per Enzo), capace di stemperare anche i momenti di tensione con una semplice battuta, è stato fino alla fine dei suoi giorni interprete autentico del vero spirito Aiat.



Alessia e Vittorio Rizzo con il suggestivo sfondo del Kalidria.



La stirpe dei Taddei.



4 polli in libertà!



Un'altra inquietante famiglia aiattina... quella di Giovanna Giorgino.

Oggi l'Aiat è una bella donna che ha già compiuto trent'anni, al fascino della maturità occorre sapere unire quei correttivi per coprire le prime inevitabili rughe che affiorano ma che la rendono ancora più bella ed intrigante.

È questo l'obiettivo di chi, come me, ritiene che l'immenso patrimonio umano accumulato in oltre trenta anni di storia è un tesoro che tutti noi siamo chiamati a custodire ed a fare crescere per garantire all'Associazione un futuro, se possibile, più radioso del suo passato.

Giovanni Rizzo



Tabarka 2008

**XXXII
CAMPIONATO
ITALIANO
A.I.A.T.**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
AVVOCATI TENNISTI**

Villaggio Valtur - 29 agosto - 5 settembre 2008



Tunisia

COSTO SOGGIORNO PRESSO VILLAGGIO VALTUR TABARKA

**PACCHETTO COMPRENSIVO DI 7 NOTTI IN PENSIONE COMPLETA E VOLO AEREO DAI SEGUENTI AEROPORTI:
ROMA - CATANIA - NAPOLI - MILANO - VERONA**

Camera doppia uso singola	€ 900,00
Camera doppia (a persona)	€ 700,00
Bambini 2-4 anni con 1 adulto	€ 510,00
Bambini 2-4 anni con 2 adulti	€ 220,00
Bambini 5-11 anni con 1 adulto	€ 550,00
Bambini 5-11 anni con 2 adulti	€ 420,00
Bambini 12-15 anni con 1 adulto	€ 635,00
Bambini 12-15 anni con 2 adulti	€ 590,00

QUOTE DI ISCRIZIONE

Socio	€ 80,00
Familiare (moglie, figli over 14)	€ 50,00
Ospite (over 14)	€ 50,00

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE E PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

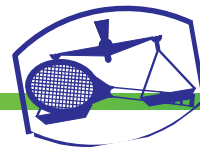
da inviare ad Ortigia Viaggi

Viale Tica n. 144/146 - 96100 Siracusa
Tel. 0931 411671 - Fax 0931 412335

Entro il 31 maggio 2008

Per ogni ulteriore e particolare esigenza, per eventuale richiesta di junior suite, suite o camere vista mare, rivolgersi all'Agenzia.





XXXI Campionato Nazionale A.I.A.T.

Un particolare ringraziamento oltre che al Giudice Arbitro, sig. Vincenzo Sferra ed a Gabriele Poggini, tournament director del torneo, va preliminarmente espresso anche alla Commissione Tecnica, composta da Gaetano Troiani, Gino Grilli e Luca Bruno, capaci di risolvere qualunque tipo di problematica insorta durante la settimana di gare ... e ne sono insorte, eccome se ne insorsero!

Singolare Assoluto Maschile

Anche questo anno, visto l'esiguo numero degli iscritti, la formula utilizzata per questo tabellone è stata quella dell'unico girone "all'italiana", che, personalmente, ho molto gradito, ma,



Il campione italiano
Gregorio Equizi.

è giusto sottolineare che, tra i giocatori, la mia è una posizione minoritaria. Per il prossimo anno si vedrà.

Campione "con lode" **Gregorio EQUIZI**, unico giocatore ad aver vinto tutti i matches disputati, distintosi, oltre che per la classe tennistica, anche per la serietà nell'approccio al torneo e nella signorilità in campo.

Giunge secondo, il campione 2007 **Vittorio Ciccolini**, sconfitto al terzo set da Equizi nella partita risultata decisiva per la vittoria finale. Terza posizione per Andrea **Calò**, lieto ritorno dopo molti anni ai campionati; la speranza è quella di rivederlo nei campi Aiat anche alla prossima edizione. Il sottoscritto, **Andrea Iodice**, pur avendo lottato sino al terzo set con Ciccolini e Calò, non ha vinto matches ed è giunto quarto, agevolato dai ritiri di **Fabio Ubini**, per stanchezza accumulata, ed **Andrea Stasi**, per infortunio, rimasti a secco di punti.

1ª Giornata: Ciccolini b. Ubini 6/4 6/2 - G. Equizi b. Iodice 6/1 6/2 - Calò b. Stasi 6/0 6/1

2ª Giornata: G. Equizi b. Ciccolini 6/3 3/6 6/2 - Iodice b. Stasi (inf.) - Calò b. Ubini 6/4 6/3

3ª Giornata: Ciccolini b. Iodice 3/6 6/4 6/0 - Ubini b. Stasi (inf.) - G. Equizi b. Calò 6/2 6/3

4ª Giornata: Ciccolini b. Stasi (inf.) - Calò b. Iodice 6/3 2/6

6/4 - G. Equizi b. Ubini 6/1 6/2

5ª Giornata: GIORNATA: Ciccolini b. Calò 7/5 6/0 - Iodice b. Ubini (rit.) - G. Equizi b. Stasi (inf.)

Classifica: G. Equizi 10 p. - Ciccolini 8 p. - Calò 6 p. - Iodice 4 p. - Ubini 2 p. - Stasi 0 p.

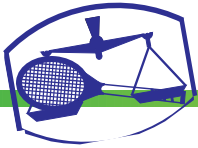
Singolare Femminile

Virginia DI CATERINO si "vendica" della sconfitta subita nel giugno durante la finale del campionato a squadre e sconfigge in una finale a senso unico **Nellina Venuti** accreditata della prima testa di serie del tabellone.

Sconfitte in semifinale **Angelica Equizi** dalla Venuti ed **Elisabet-**



La campionessa italiana
Virginia Di Caterino



L'imprevedibilità dell'aretino Andrea Iodice.

ta Forlani dalla campionessa, entrambe in due set.

Si fermano nei quarti **Bozzi, Savino**, questa ultima alla sua prima partecipazione ai campionati, e le due **Sabbry, Rotoli e Zuzzi**.

È un peccato che il tabellone assoluto femminile non riesca a "decollare" decisamente; nelle ultime edizioni v'è stato un leggero aumento di iscritte, oltre che del livello medio di gioco, ma, nonostante l'ampio numero di colleghe, ancora non si riescono a creare tabelloni femminili con molte iscritte.

Ottavi: (1) Venuti bye - Bozzi b. Vurchio 6/2 6/4 - (4) Savino bye - (5) A. Equizi b. Volpe 6/0 6/0 - Rotoli b. Bianchi (n.d.) - (3) Forlani bye - Zuzzi b. Valentini 6/0 6/0 - (2) Di Caterino bye

Quarti: (1) Venuti b. Bozzi 6/0 6/0 - (5) A. Equizi b. (4) Savino 7/6(5) 6/3 - (3) Forlani b. Rotoli 6/2 6/0 - (2) Di Caterino b. Zuzzi 6/0 6/1

Semifinali: (1) Venuti b. (5) A. Equizi 6/3 6/3 - (2) Di Caterino b. (3) Forlani 6/4 6/4

Finale: (2) Di Caterino b. (1) Venuti 6/0 6/0



La grinta di Gino Grilli.

Singolare 4^o categoria ed N.C.

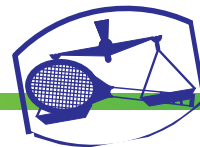
Davide MAGGIORE, con autorità, si aggiudica il titolo di quarta categoria 2004 alla sua prima apparizione sui campi Aiat; pochi i games lasciati ai suoi avversari durante il suo cammino trionfale. Il campione sconfigge in finale il "ritrovato" **Gino Grilli** che dopo una stagione di appannamento giunge ad una vittoria dal titolo.

In semifinale giungono ancora una volta l'eterno piazzato **Francesco Guarna** e **Roberto Castellani** che, pur accreditato della seconda testa di serie, è stato agilmente sconfitto dal campione.

Si fermano ai quarti **Perfetti**, che nel match più appassionante del tabellone ha eliminato la prima testa di serie, Minto, **Raffio**, il neo papà **Polimei**, uscito vincitore da un combattutissimo ottavo di finale giocato contro Taddei, e **Troiani**



Chiara Baldini e Angelica Equizi alla fermata dell'autobus!



sconfitto da Castellani solo al dodicesimo game del terzo set.

1° Turno: (1) Minto bye - Perfetti b. Mantini (n.d.) - Guarna b. G. Rotoli (n.d.) - Ragni b. (8) Bellio 7/6 6/0 - (4) Grilli bye - Cavalieri b. Montalto 6/4 6/4 - Fiore b. De Crescenzo 6/2 6/0 - (5) Raffio bye - (6) Taddei bye - Polimei b. Fratini 6/4 6/2 - Bruno b. Antignani 6/2 6/3 - (3) Maggiore bye - (7) Troiani bye - Catelli D. b. Meneghini 6/1 6/3 - Grasso b. Guagliani 6/0 6/1 - (2) Castellani bye

Ottavi: Perfetti b. (1) Minto 3/6 6/4 6/4 - (8) Guarna b. Ragni 6/1 6/3 - (4) Grilli b. Cavalieri 6/3 6/1 - (5) Raffio b. Fiore 3/6 7/6(6) 6/1 - Polimei b. (6) Taddei 5/7 6/4 6/3 - (3) Maggiore b. Bruno 6/0 6/2 - (6) Troiani b. Catelli D. 3/6 6/3 6/3 - (2) Castellani b. Grasso 5/7 6/4 6/3

Quarti: (8) Guarna b. Perfetti 3/6 6/3 6/3 - (4) Grilli b. (5) Raffio 6/2 6/4 - (3) Maggiore b. Polimei 6/3 6/1 - (2) Castellani b. (6) Troiani 2/6 6/4 7/5



Troiani/Chiesi: due uomini una sola leggenda!

Semifinali: (4) Grilli b. (8) Guarna 6/3 6/1 - (3) Maggiore b. (2) Castellani 6/1 6/0

Finale: (3) Maggiore b. (4) Grilli 6/1 6/4

Singolare Over 45

Anche questo anno giungono in finale **Marco Catelli** e **Massimo DE LUCA** ed ancora una volta è questo ultimo a fare suo il titolo, ma la finale di questa

edizione è stata, a parer di chi scrive, l'incontro più combattuto dell'intera manifestazione; i compagni di doppio si sono sfidati per oltre due ore sotto un'afa asfissiante e l'esito della finale è stato incerto sino agli ultimi "drammatici" minuti.

Brillanti semifinalisti **Stefano Fiore**, facente parte ormai da alcuni anni della formazione romana plurititolata, alla sua prima apparizione ai campionati individuali e **Gigi Mantini**.

Nei quartini si fermano **De Sciscio**, **Giovannini**, **Bellio** e **Divan**.

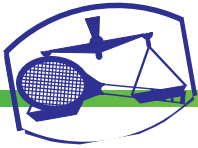
Ottavi: (1) De Luca bye - De Sciscio b. Di Guida (n.d.) - (4) Giovannini b. Antignani 2/6 7/5 6/3 - (5) Fiore b. Anzivino 6/0 6/1 - Mantini b. (6) Cavalieri 6/4 7/6 - (3) Bellio b. Melpignano (n.d.) - M. Catelli b. (7) De Crescenzo 6/1 6/2 - Divan b. (2) Meneghini 6/1 6/3

Quarti: (1) De Luca b. De Sciscio 6/1 6/1 - (5) Fiore b. Giovannini 6/2 6/0 - Mantini b. - (3) Bellio 6/4 6/4 - M. Catelli b. Divan 6/4 6/3

Semifinali: (1) De Luca b. (5)



Modesto Garofalo e Pippo Bevilacqua prima del controllo anti-doping!!!



Gli spalti del campo centrale.

Fiore 6/1 6/2 - M. Catelli b. Mantini 6/4 6/3

Finale: De Luca b. M. Catelli 6/3 3/6 7/5

Singolare Over 55

Il solidissimo **Giampaolo CHIESI** si conferma campione non lasciando scampo a nessuno, anche se, per onor del vero, in finale, comunque già in vantaggio di un set, è stato agevolato dal ritiro del suo avversario, **Beppone Lavaggi**, che ha accusato un lieve malore dovuto alla fatica ed al forte caldo, questo ultimo mai mancato tutta la settimana.

In semifinale, il favorito **Sandro Savarese**, è riuscito a strappare un set al campione, mentre **Marcello Russolo** nulla ha potuto contro Lavaggi.

Raggiungono i quarti **Montalto**, **Lopardi**, **Manfredi** e **Anzivino**.

Ottavi: (1) Savarese bye - Montalto b. Mazzoni 6/4 2/6 6/1 - Chiesi b. Baldini 6/1 6/0 - Lopardi b. Salerno 6/3 6/0 - Manfredi b. Galdieri 6/1 6/4 - Lavaggi b. Di Guida 6/1 6/0 - Anzivino b. Melpignano 6/3 6/2 - (2) Russolo bye

Quarti: (1) Savarese b. Montalto 6/2 2/6 6/3 - Chiesi b. Lopardi 6/0 6/1 - Lavaggi b. Manfredi 6/1 6/0 - (2) Russolo b. Anzivino 6/2 7/5

Semifinali: Chiesi b. (1) Savarese 6/1 1/6 6/2 - Lavaggi b. (2) Russolo 6/2 6/1

Finale: Chiesi b. Lavaggi 6/2 1/0 rit.

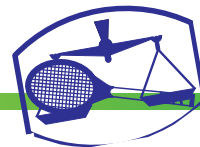
Singolare Over 65

Il tabellone dei "faraoni" è stato vinto da **Tito MORSERO** che si è preso la rivincita con **Vandro Equizi**, vincitore dell'edizione palermitana. È stato proprio il caso di dire che la finale è ter-

minata con colpo di scena: Vandrone, dopo aver facilmente perso il primo set, si aggiudica il secondo al tie break, ma, stravolto dalla fatica, è costretto al ritiro; il poco informato Vandro viene a sapere dopo la doccia, circa tre quarti d'ora dalla fine del match, che il terzo set sarebbe stato sostituito da un tie break, come da nuovo regolamento. Pensavo che la sorpresa, e la contentezza, di Vandro nel trovarsi vincitore del torneo di Palermo non avessero eguali; mi sono dovuto ricredere dopo aver visto lo stupore ed il suo viso affranto nel sapere che si era ritirato per evitare un tie break e non un set intero! Semifinalisti **Orsini** e **Cataliotti**, entrambi assenti a Palermo.



Lo charme della viareggina Valentina Volpe.



Si fermano ai quarti **Salerno, Lucarini, Vangone e Torre.**

Quarti: (1) Morsero b. Salerno 6/1 6/1 - Orsini b. Lucarini 6/2 6/4 - Cataliotti b. Vangone 6/0 6/2 - (2) V. Equizi b. Torre 6/1 6/1

Semifinali: (1) Morsero b. Orsini 6/3 6/0 - (2) V. Equizi b. Cataliotti 6/2 6/0

Finale: (1) Morsero b. (2) Equizi 6/2 6/7 rit.

Doppio Assoluto Maschile

La coppia veneta composta da **Vittorio CICCOLINI** e **Fabio UBINI** si ripete aggiudicandosi, per il secondo anno consecutivo (su due partecipazioni), il torneo di doppio assoluto. Sconfitta in finale la coppia sorpresa (non era testa di serie) composta da **Guido Perfetti** e **Gabriele Taddei**.

I vincitori in semifinale hanno battuto, faticando non poco, l'inedito doppio **Dino Catelli - Fratini** (la stanchezza di fine vacanza era il quinto giocatore in campo, uno spettro che di tanto in tanto si affacciava e si impadroniva delle braccia e delle dei quattro giocatori ... seguendo turni regolari), mentre, nell'altra semifinale, i pugliesi **Ragni - Introna** si sono dovuti arrendere ai finalisti in una combattuta partita terminata al terzo set.

Quarti: (1) Ciccolini e Ubini b. Grilli e Divan 6/2 6/3 - D. Catelli e Fratini b. (4) Raffio e Castellani 6/4 4/6 6/4 - Ragni e Introna b. (3) Iodice e Bruno 0/6 6/1 6/1 - Perfetti e Taddei b. (2) Stasi e Matarazzo (inf.)



Gli imbarazzanti finalisti del Doppio Assoluto Maschile,

Semifinali: (1) Ciccolini e Ubini b. D. Catelli e Fratini 6/2 7/6(1) - Perfetti e Taddei b. Ragni e Introna 6/7(1) 6/1 6/3

Finale: 1) Ciccolini e Ubini b. Perfetti e Taddei 6/0 6/4

Doppio Femminile

DI CATERINO Virginia più che mai regina! Si aggiudica anche il doppio insieme alla concittadina **Sabbry ROTOLI**. La coppia partenopea si afferma, in una finale ove il punteggio è stato un optional per tutto il match, su **Nellina Venuti** e **Mara Vurchio**.

Semifinaliste le coppie **Equizi - Baldini** e **Forlani - Zuzzi**, queste ultime sconfitte solo al terzo set dalle campionesse.

Preturno: Equizi e Baldini b. Volpe e Bozzi 6/1 6/2

Semifinali: (1) Venuti e Vurchio b. Equizi e Baldini 6/3 6/1 - Di Caterino e Rotoli b. Forlani e Zuzzi 3/6 6/0 6/4

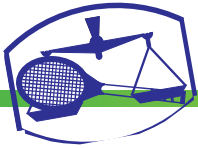
Finale: Di Caterino e Rotoli b (1) Venuti e Vurchio 9/8

Doppio Over 45

Il doppio "veterani" alla sua ultima edizione, visto il deliberato del Consiglio Direttivo - in base al quale dai prossimi campionati questo tabellone verrà eliminato, trattandosi di un quasi doppione del doppio over 90 -, è stato vinto da **Antonio DIVAN** e **Pierluigi MANTINI** che, contro pronostico, hanno sconfitto in una tormentata (mancanza di luce) finale **Marco Catelli** e **Massimo De Luca**, i finalisti del singolare.

Buona difesa di **Morsero-Giovannini** in semifinale, sconfitti dai campioni al terzo set; altra coppia semifinalista, quella composta da **Lavaggi** e **Rusolo**.

L'autorizzazione della commissione tecnica alla partecipazione al doppio veterani anche da parte di chi era già iscritto ad altre gare ha permesso la crea-



Le gemelline del doppio... Virgy e Sabry.

ro e Giovannini b. Manfredi e Antignani 6/1 1/6 6/3

Semifinali: (1) M. Catelli e De Luca b. (4) Lavaggi e Russo 6/2 6/4 - (3) Divan e Mantini b. - (2) Morsero e Giovannini 3/6 6/1 6/0

Finale: (3) Divan e Mantini b. (1) M. Catelli e De Luca b. 7/6(9) 6/2

Doppio Over 90

Ultimo anno con la formula dell'obbligo di schieramento di almeno un cinquantenne; come stabilito dal Consiglio Direttivo infatti, dalla prossima edizione l'unico vincolo che resterà sarà quello che impone alla coppia di "avere" ameno 90 anni: somma delle età dei giocatori tenendo conto del "millesimo".

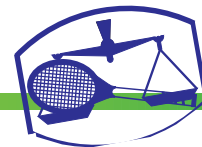
zione di un buon tabellone ove ai quarti si sono piazzati le coppie **Meneghini-Galdieri**, **Troiani-Anzivino**, **Bellio-Cavalieri** e **Manfredi-Antignani**, questi ultimi capaci di strappare un set ai campioni.

Ottavi: (1) M. Catelli e De Luca bye - Meneghini e Galdieri b. G. Rizzo e Torre 6/0 6/1 - (4) Lavaggi e Russo bye - Troiani e Anzivino b. Mele e Di Guida 4/6 6/2 6/4 - Bellio e Cavalieri b. Laveneziana e Melpignano (n.d.) - (3) Divan e Mantini bye - Manfredi e Antignani b. De Crescenzo e Orsini 5/7 6/3 6/3 - (2) Morsero e Giovannini bye

Quarti: (1) M. Catelli e De Luca b. Meneghini e Galdieri 6/2 6/1 - (4) Lavaggi e Russo b. Troiani e Anzivino 6/0 6/1 - (3) Divan e Mantini b. Bellio e Cavalieri 6/1 6/2 - (2) Morse-

Giovanni Anzivino, il vero mattatore del Doppio Giallo... che tennis?





Finale monca: purtroppo il lieve malore da affaticamento che ha colpito **Beppe Lavaggi** durante la finale del singolare ha impedito lo svolgimento del match per la vittoria di questo tabellone, pertanto, il vincitore dell'anno scorso **Marco Matarazzo** si è dovuto accontentare della finale e non ha potuto difendere il titolo andato, comunque con merito, all'inedita coppia **Marcello RUSSOLO** ed **Andrea CALÒ**.

I favoriti **Troiani** e **Minto** sono stati sconfitti in semifinale dai finalisti, così come gli **Equizi**, padre e figlio, che questo anno si devono accontentare di un piazzamento in semi.

Iscritti ai quarti **Guarna-Mantini**, **Polimei-Mele**, **Grasso-Di Guida** e **Giulio Rotoli-Galdieri**.

Quarti: (1) Troiani e Minto b. Guarna e Mantini 6/3 6/3 - Lavaggi e Matarazzo b. Mele e Polimei 6/0 6/0 - Equizi V. ed Equizi G. b. Grasso e Di Guida 6/1 6/2 - (2) Calò e Russolo b. Rotoli e Galdieri 6/3 6/1

Semifinali: Lavaggi e Matarazzo b. (1) Troiani e Minto 6/1 6/1 - (2) Calò e Russolo b. Equizi V. ed Equizi G. 6/4 6/1

Finale: (2) Calò e Russolo b. Lavaggi e Matarazzo per rit.

Doppio Misto "Giallo"

Campioni, per fortuna e per bravura, **Stefano MINTO**, **Valentina VOLPE**, **Gabriele TADDEI** e **Nellina VENUTI**. Sono quattro perché per motivi rimasti ignoti (?), perlomeno a me, la finale non si è disputata.

Trofeo Forense A.I.A.T.

Vinto questo anno dal Foro napoletano.

Ad Alessandro Pio Meneghini la vittoria nei tornei di consolazione disputati tra i perdenti al primo turno.

Alcune considerazioni personali

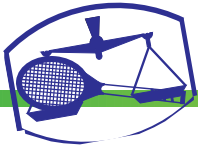
(del resto sono mie):

l'impianto che ha ospitato il torneo, dotato anche di un campo centrale da 5.000 posti a sedere, era però sprovvisto di bar e di zone d'ombra, salvo 4 mq; la mancanza di ombra per gli spettatori (oltre che per i giocatori, ovviamente), stante le temperature rimaste molto alte per l'intera durata della manifestazione, ha impedito la presenza di pubblico a bordo campo prima delle ore 17, salvo insolazione; non è un bene per il campionato.

Devastante la cattiva manutenzione dei campi in terra rossa. Devastante perché inadeguati all'evento ed in alcune situazioni anche pericolosi per i giocatori. È forse giunta l'ora di abbandonare la "pregiudiziale" che impedisce l'organizzazione dei campionati se non in campi in terra.



Perfetti/Guarna: uno dei match più combattuti del torneo.



Al Nova Yardinia attesi in 120 da tutta Italia Avvocati, torneo di tennis la sfida a Castellaneta



I campi di
Nova Yardinia

DALLA Federation Cup al campionato italiano di tennis per avvocati. Un mese fa, le azzurre della racchetta sui campi di Nova Yardinia a Castellaneta Marina hanno guadagnato la finale del più importante trofeo femminile a squadre, da domani fino a venerdì 31, saranno invece oltre 120 avvocati a sfidarsi per guadagnare il titolo di campione d'Italia. Quattro le categorie in gara: singolare maschile e femminile assoluto, singolare maschile over 45 e singolare maschile quarta categoria. Dai codici alle racchette. Grandi avvocati, avversari nelle aule dei tribunali, daranno vita a dispute forse anche più accese per andare avanti nel tabellone. Un rito che si ripete ininterrottamente dal 1977. L'organizzazione è dell'Associazione italiana avvocati tennisti, presieduta dal napoletano Mario Procaccini. Lo spettacolo in campo è assicurato visto che fra i tanti partecipanti ci sono ex giocatori e presidenti di circoli tennistici di tutta Italia.

(f.dam.)

VENERDÌ 24 AGOSTO 2007

LA REPUBBLICA

Rassegna stampa

TENNIS | Da domani al 31 c'è il campionato italiano

Sui campi di Nova Yardinia gli avvocati incrociano le racchette

● Il polo turistico Nova Yardinia - dopo il grande successo ottenuto con la Federation Cup - è pronto ad ospitare un altro evento di portata nazionale. Dal 25 al 31 agosto, infatti, sugli otto campi del complesso polivalente "Costa Verde" si terrà la 31ª edizione del campionato italiano per avvocati tennisti. Parteciperanno 120 atleti, pronti a dar vita ad un torneo che dal 1977 "anima" le estati italiane. Oggi pomeriggio, al Kalidria Hotel e Thalasso del polo turistico del Gruppo Putignano, avverrà il sorteggio degli undici tabelloni della kermesse. Da sabato mattina spazio agli incontri. Queste le categorie che vedranno concorrere gli avvocati del tennis: singolare maschile assoluto, singolare femminile assoluto, singolare maschile quarta categoria, singolare maschile over 45, singolare maschile over 65, doppio maschile libero, doppio maschile veterani, doppio maschile over 90, doppio femminile e doppio misto gratis.

L'ingresso alla manifestazione è organizzata dall'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (AIAT), la cui presidenza è affidata al

napoletano Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis nazionale - è gratuito. È l'avvocato romano Ugo Biagiatti il detentore del più alto numero di successi nel campionato italiano della professione forense. L'ultima edizione se 79 aggiudicatosi il suo collega veronese Vittorio Magliocchetti il suo collega palermitano Pierluigi Mantini (membro della II Commissione Giustizia della Camera), diversi docenti universitari (il più noto è il civilista fiorentino Giampaolo Chiesi). I colori della Puglia saranno difesi dai baresi Pizzi e Garofalo, dai brindisiani Lacarini e De Luca, e dalla tarantina Giorgino.

VIAGGIO PER LA FED CUP - L'avv. Giuseppe Lecce sta organizzando un viaggio per seguire la nazionale azzurra a metà settembre a Mosca in occasione della Fed Cup. Gli interessati possono chiamare lo 099-7351955 oppure lo 037-918894.



Uno scorcio del campo centrale del Nova Yardinia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 24 Agosto 2007



REGISTRATI
ORA

NEWS

Tennis/A Nova Yardinia i campionati nazionali avvocati

Dalle imprese azzurre della Fed Cup, al trentunesimo campionato italiano per avvocati tennisti. Il Polo Turistico Nova Yardinia torna ad ospitare un evento sportivo, che mira alla diversificazione dell'offerta, con l'obiettivo massimo della destagionalizzazione. E che si inquadra in quel quadro sportivo delle professioni, che nei giorni scorsi l'europareamento Gianni Rivera auspica come via preferenziale per sfruttare lo splendido impianto polisportivo "Costa Verde", sito all'interno Nova Yardinia, sulla costa ionica di Castellaneta Marina. Ebbene, sugli otto campi del "Costa Verde" (compresi il centrale in terra rossa, che è stato testimone dei successi dell'Italia ad aprile e luglio, in Fed Cup, su Cina e Francia), da sabato prossimo 25 agosto a venerdì 31, si terrà la trentunesima edizione del campionato italiano per avvocati tennisti. Circa 120 atleti, che oltre alla diversificazione amano la racchetta (e sono ex giocatori, presidenti di circoli federali tennistici), daranno vita ad un torneo che dal 1977 "anima" le estati italiane. Saranno oltre duecento i vacanzieri, tra atleti e familiari, che per una settimana albergheranno al Polo Nova Yardinia, oasi del futuro del divertimento e del benessere.

L'organizzazione è dell'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (AIAT), presieduta dal napoletano Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis nazionale. Il supporto logistico è del Polo Turistico Nova Yardinia. Un giorno prima del inizio del campionato, domenica pomeriggio, venerdì 24 agosto, presso il Kalidria Hotel e Thalasso del Polo Turistico del Gruppo Putignano, avverrà il sorteggio degli undici tabelloni della kermesse. Dalla mattina di sabato spazio agli incontri.

Queste le categorie che vedranno concorrere gli avvocati del tennis: singolare maschile assoluto, singolare femminile assoluto, singolare maschile quarta categoria, singolare maschile over 45, singolare maschile over 65, doppio maschile libero, doppio maschile veterani, doppio maschile over 90, doppio femminile e doppio misto gratis. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Info: www.aiat.net.

L'ALBO D'ORO: SULLE TRACCE DI BIAGIANTI

È l'avvocato romano Ugo Biagiatti il detentore del più alto numero di successi nel campionato italiano della professione forense. Ininterrottamente, dal 1999 al 2005, per sette edizioni, si è imposto nella categoria "principe" del singolare maschile. A rompere il dominio dell'avvocato romano che è stato tra i dilettanti dell'Aeronautica Militare nel caso-Ustica, è stato nella passata edizione il suo collega veronese Vittorio Maria Ciccolini. L'avvocato penalista e civilista di 39 anni, che oltre al tennis ama la filosofia e la ricerca dei funghi, è fuomo da battere anche nella trentunesima edizione che si terrà al Nova Yardinia. Accanto a lui, nel doppio maschile, vi sarà il coarzanese Fabio Ulissi. Ovviamente sono la coppia da battere nel doppio maschile libero, vinto nella passata edizione.

TRA I PARTECIPANTI ONOREVOLI E PROFESSORI UNIVERSITARI

Poisto, professori universitari, ex atleti e membri federali del tennis italiano, i giocatori neo vincitori dell'Europeo degli avvocati tennisti: il gruppetto che caratterizzerà i partecipanti del campionato italiano avvocati di tennis, è di alto livello. Oltre al presidente dell'AIAT Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis italiana, giocheranno il campionato i membri della corte stessa, il palermitano Giovanni Rizzo ed il romano Marco Catelli. Quest'ultimo è il marito dell'onorevole Fabrizia Carlucci, ormai tradizionale madrina della kermesse forense del tennis. Prenderanno parte al campionato anche professori universitari, tra i più "temuti" è il civilista fiorentino Giampaolo Chiesi, docente di diritto privato e civile alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. In campo anche presidenti federali del tennis, come il laziale Fabrizio Maria Trojano (l'ex giocatore ha avviato una rivoluzione politica della racchetta, fondata sulla comunicazione) ed il trentino Marcello Ruzsac. Prestigiosa, la presenza della veronese Laura Ferrigno, componente del direttivo nazionale fiorentino. In campo, sulla terra rossa del Nova Yardinia, vi saranno anche i 6000, come l'onorevole della Margherita, il milanese Pierluigi Mantini, membro della II Commissione

TENNIS

Oggi iniziano a Castellaneta i Tricolori degli avvocati

Sono oltre 120 i partecipanti dei Campionati Italiani per avvocati tennisti che da oggi prenderanno il via oggi al complesso sportivo Costa Verde a Castellaneta Marina, sotto l'egida dell'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (AIAT).

Ieri sono stati sorteggiati gli undici tabelloni delle varie categorie in gara, presso l'Hotel Kalidria, una delle strutture del Polo Turistico Nova Yardinia, che garantisce il supporto logistico alla manifestazione.

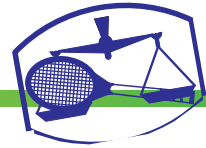
I tornei, con la classica formula dell'eliminazione diretta, si concluderanno venerdì 31 agosto con l'effettuazione delle finali.

CORRIERE DEL GIORNO

Taranto - Sabato, 25 agosto 2007

0% IUS

way



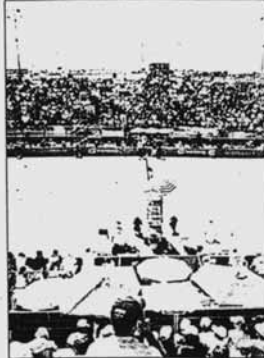
CORRIERE

Taranto - Venerdì, 24 agosto 2007

Al Nova Yardinia il campionato italiano di tennis degli avvocati

Tra i pugliesi in gara anche la tarantina Giorgino

Dalle imprese azzurre della Fed Cup al trentunesimo campionato italiano per avvocati tennisti. Il Polo Turistico Nova Yardinia torna ad ospitare un evento sportivo, che mira alla diversificazione dell'offerta, con l'obiettivo massimo della destagionalizzazione. E che si inquadra in quel circuito sportivo delle professioni, che nei giorni scorsi l'europarlamentare Gianni Rivera auspicava come via preferenziale per sfruttare lo splendido impianto polisportivo "Costa Verde", sito all'interno Nova Yardinia, sulla costa jonica di Castellana Marina.



Ebbene, sugli otto campi del "Costa Verde" (compreso il centrale in terra rossa, che è stato testimone dei successi dell'Italia ad aprile e luglio, in Fed Cup, su Cina e Francia), da domani a venerdì 31, si terrà la trentunesima edizione del campionato italiano per avvocati tennisti. Circa 120 atleti, che oltre alla giurisprudenza amano la racchetta (vi sono ex giocatori, presidenti di circoli federali tennistici), daranno vita ad un torneo che dal 1977 "anima" le estati italiane.

Saranno oltre duecento i vacanzieri, tra atleti e familiari, che per una settimana albergheranno al Polo Nova Yardinia, oasi del turismo del divertimento e del benessere. L'organizzazione è dell'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (Aiat), presieduta dal napoletano Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis nazionale. Il supporto logistico è del Polo Turistico Nova Yardinia.

Questo pomeriggio, nel Naldini Hotel e Thalasso del Polo Turistico del Gruppo Putignano, avverrà il sorteggio degli undici tabelloni della kermesse.

Dalla mattina di sabato spazio agli incontri. Queste le categorie che vedranno concorrere gli avvocati del tennis: singolare maschile assoluto, singolare maschile quarta categoria, singolare maschile over 45, doppio maschile libero, doppio maschile veterani, doppio femminile over 30, doppio femminile e doppio misto pallio. L'avvocato romano Ugo Biagianni è il detentore del

più alto numero di successi nel campionato italiano della professione forense. Ininterrottamente, dal 1999 al 2005, per sette edizioni, si è imposto nella categoria "principe" del singolare maschile. A rompere il dominio dell'avvocato romano che è stato tra i difensori dell'Aeronautica Militare nel caso-Ustica, è stato nella passata edizione il suo collega veronese Vittorio Maria Ciccolini. L'avvocato penalista e civilista di 39 anni, che oltre al tennis ama la filosofia e la ricerca dei funghi, è l'uomo da battere anche nella trentunesima edizione che si terrà al Nova Yardinia. Accanto a lui, nel doppio maschile, vi sarà il conterraneo Fabio Ubini. Ovviamente sono la coppia da battere nel doppio maschile libero, vinto nella passata edizione. Politici, professori universitari, ex atleti e membri federali del tennis italiano, i giocatori sono vincitori dell'Europa degli avvocati tennisti: il gruppo che caratterizzerà i partecipanti del campionato italiano avvocati di tennis, è di alto livello. Oltre al presidente dell'Aiat Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis italiana, giocheranno il campionato i membri della corte stessa, il palermitano

Giovanni Rizzo ed il romano Marco Catelli. Quest'ultimo è il marito dell'onorevole furzuta Gabriella Carlucci, ormai tradizionale madrina della kermesse forense del tennis. Prenderanno parte al campionato anche professori universitari, tra i più "te-mun" è il civilista fiorentino Gianpaolo Chiesi, docente di diritto privato e civile alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. In campo anche presidenti federali del tennis, come il laziale Fabrizio Maria Troiano (l'ex giocatore ha avviato una rivoluzione politica della racchetta, fondata sulla comunicazione) ed il trentino Marcello Rusolo. Prestigiosa, la presenza della veronese Laura Ferrigo, componente del direttivo nazionale forense. In campo, sulla terra rossa del Nova Yardinia, vi saranno anche politici, come l'onorevole della Margherita, il milanese Pierluigi Mantini, membro della Commissione Giustizia della Camera e promotore in passato di diversi referendum. I colori della Puglia saranno difesi dai baresi Pozzi e Garofalo, dai brindisini Lucarini e De Luca, e dalla tarantina Giorgino.

Giustizia della Camera e promotore in passato di diversi referendum. I colori della Puglia saranno difesi dai baresi Pozzi e Garofalo, dai brindisini Lucarini e De Luca, e dalla tarantina Giorgino.

Scarpe Prada Online
Acquista Tutti i Modelli a 57€: Stile Inconfondibile, Max Comfort.

Riccione 4 paghi 3
I locali più trendy a riccione Nel cuore della Movida di Riccione

Annunci Google



© Designed by Puntulinea. Taranto - Engineering by Quera

Rassegna stampa

CORRIERE dello SPORT STADIO

● AVVOCATI SULLA TERRA ROSSA DI CASTELLANETA (m.p.) - Avvocati di tutta Italia in campo a Castellana Marina. Il circolo Costa Verde del complesso Nova Yardinia, che ha ospitato ad aprile e luglio le imprese della nazionale femminile in Fed Cup, sta ospitando in questi giorni le finali dei campionati italiani di tennis riservati agli avvocati. Sul rosso si sfideranno fino a venerdì prossimo circa 400 giocatori.

martedì 28 agosto 2007

A Nova Yardinia gli avvocati tennisti

Dalle 4 moschettiere della Fed Cup al 31.mo campionato italiano per avvocati tennisti. Il Polo Turistico Nova Yardinia torna ad ospitare un evento sportivo, che mira alla diversificazione dell'offerta, con l'obiettivo della destagionalizzazione. E che si inquadra in quel circuito sportivo delle professioni, che nei giorni scorsi l'europarlamentare Gianni Rivera auspicava come via preferenziale per sfruttare lo splendido impianto polisportivo "Costa Verde", sito all'interno Nova Yardinia, sulla costa jonica di Castellana Marina.

Ebbene, sugli 8 campi del "Costa Verde" (compreso il centrale in terra rossa, che è stato testimone dei successi dell'Italia, in Fed Cup), da oggi a venerdì 31, si terrà la trentunesima edizione del campionato italiano per avvocati tennisti. Circa 120 atleti, che oltre alla giurisprudenza amano la racchetta, daranno vita ad un torneo che dal 1977 "anima" le estati italiane.

L'organizzazione è dell'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (Aiat), presieduta dal napoletano Mario Procaccini, che è vicepresidente della Corte Federale della Federtennis nazionale. Il supporto logistico è del Polo Turistico Nova Yardinia. Dopo il sorteggio avvenuto ieri, da oggi gli avvocati incroceranno le racchette. Il campionato ha nell'avvocato romano Ugo Biagianni il detentore del più alto numero di successi nel campionato italiano della professione forense. Ininterrottamente, dal 1999 al 2005, per 7 edizioni, si è imposto nella categoria "principe" del singolare. A rompere il dominio dell'avvocato romano che è stato tra i difensori dell'Aeronautica Militare nel caso-Ustica, è stato nella passata edizione il suo collega veronese Vittorio Maria Ciccolini. L'avvocato penalista e civilista di 39 anni, è l'uomo da battere anche in questa edizione che si terrà al Nova Yardinia. Accanto a lui, nel doppio maschile, sarà il conterraneo Fabio Ubini.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

Sabato 25 Agosto 2007

I VINCITORI

XXXI Campionato Nazionale A.I.A.T.

Trofeo Forense



Singolare Over 65



Doppio femminile



Doppio Giallo



I giudici arbitri



Doppio Over 45



Singolare femminile



Singolare Over 45



Singolare IV categoria Maschile



Singolare Over 55



Finalisti "Torneo Figli"



Singolare Assoluto Maschile



Doppio Over 90



Doppio Libero Maschile



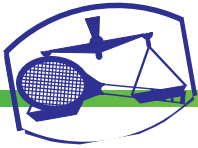
Premio Fair play "Giuseppe Catelli"



Campioni d'Europa



XXXI Campionato Nazionale A.I.A.T.



Tre è proprio il numero perfetto

In occasione dell'edizione pugliese dell'annuale Campionato Individuale AIAT ho potuto appurare quanto sia vero il detto "Polemizzare conviene sempre".

Infatti, nello scorso numero dell'amata rivista dell'Associazione, mi ero permesso di scrivere alcune righe polemiche circa il futuro della nostra spensierata (mah) combriccola e, subito, ho ricevuto una carica extra ordinem dal Consiglio direttivo AIAT, il quale aveva a decretare che il sottoscritto Papposcia avrebbe fatto parte dei tre "saggi" organizzatori del XXXI Campionato AIAT.

Quale onore, dicevo in cuor mio, ma poi alcune domande sorgevano spontanee:

- lo sono un tennista?
- lo sono un saggio?
- lo so organizzare un torneo complesso ed articolato come il nostro?



Vito Melpignano, scatenato contestatore del Trio dei saggi tecnici.

Come ben potrete immaginare le risposte a queste domande sono state semplici: alla prima, forse quella meno importante, ho risposto senza neanche pensare NOOOOO; alla seconda dopo un'attenta riflessione (d'altronde il Consiglio mi ha chiesto di essere saggio, se non rifletto che saggio sono) ho dovuto nuovamente rispondere NOOOO; alla terza, senza troppe riflessioni (infatti non sono saggio) ho risposto NOO,



Luca Bruno alle prese con la rovente organizzazione del torneo.

pensate che DA BAMBINO non sapevo neanche organizzarmi le feste di compleanno...

Dunque, una nuova domanda è sorta spontanea:

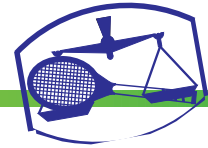
MA PERCHÉ CA..O IL CONSIGLIO CON TANTI NOMI CHE POTEVANO RISPONDERE SÌ A TUTTE E TRE LE DOMANDE PRECEDENTI HA SCELTO PROPRIO IL SOTTOSCRITTO?

Sì questo Consiglio è davvero in crisi..., ma poi ho conosciuto i nominativi degli altri due saggi e, allora ho capito, che forse qualche grano di sale i consiglieri Aiat ce l'hanno ancora in zucca e mi sono parzialmente tranquillizzato, si trattava di nientedopodimenoche Sua Maestà FANGULO GAITA' (Gaetano TROIANI) in persona, sulle cui spalle scorre diplomazia a fiumi e L'Uomo Bionico Gino Grilli che, come fa ben pensare il suo cognome, non sta fermo un attimo e vorrebbe giocare su 34 tabelloni giornalieri contemporaneamente.

Il tutto corroborato da una figura epica del tennis Italiano, della Fit e degli Organi Federali. Sua Ratt...à Imperiale Il TD Gabriele POGGINI, il quale se punta una preda tennistica, non l. mol...un secondo. Con quanto TD non si può sgarrare. Non pestargli i piedi e non avrai guai.

Bè con tali e tanti personaggi di spessore, stavo in una botte di ferro e così è iniziata la mia avventura di saggio AIAT 2007.

Dovendo subito fare un bilancio a freddo di come siano andate le cose per il sottoscritto, devo



Vecchie e giovani leve aiattine.

meno male tanto il prossimo anno basteranno solo due saggi per organizzare il torneo. Insomma, lo scrivente ha avuto proprio un bel tributo di stima in questa settimana e meno male che c'erano Gino e Gaetano, quest'ultimo detto anche * (PAROLA QUESTA DALLO STESSO CONIATA DA UTILIZZARE IN OCCASIONE DELLE VARIE ED EVENTUALI LAMENTELE INSORGENTE DURANTE LA CELEBRAZIONE DEI CAMPIONATI)

Gaetano, nella Sua qualità di saggio anziano del trio, di fronte a qualunque lamentela o polemica proveniente da un qual-

dire che, nella mia carriera di avvocato non ho mai ricevuto così tanti attestati di ...disistima come nella settimana AIAT di Castellaneta.

Secondo alcuni non abbiamo neanche saputo scegliere le bibite da fornire ai giocatori per rifocillarsi; per fortuna qualcun altro è stato più diplomatico e, parlando con Gino e Gaetano, ha detto certo l'ideale sarebbe stato un terzo il cui nome iniziasse con la G.... (ma c'era Gabriele Poggini, dico io, tre su quattro bastano e avanzano), per poi concludere dicendo...



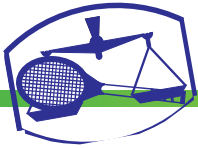
Luca e Andrea in un attimo d'intimità!



Raffio tenta di coinvolgere Ubini e Russolo nelle fallimentari avventure della Spruzzo Service Scari!

sivoglia tennista, si trincerava dietro un secco ASHTERISHCO (COMPLETATE VOI COME MEGLIO CREDETE L'ESPRESSIONE CHE COMINCIA COSI: **BE' T'ATTACCHI AL C....**)

Prima di concludere però con i doverosi ringraziamenti al Consiglio per la bella pensata di inserire il mio nominativo tra i tre saggi, è doveroso che io vi racconti l'aneddoto forse più divertente che ho vissuto nella veste



SUPERAIAT!!!

di saggio e che da solo è valso l'intero mandato.

Orbene, siamo alla prima giornata e, così come accadeva già l'anno precedente, Leone Bellio viene schierato in capo alle ore 9 sul centrale per giocare contro un collega pugliese con il quale aveva già avuto modo di incrociare le racchette nell'edizione precedente.

Bene, anzi male per Leone, l'avversario del simpatico tennista friulano non si presenta sul campo e dopo un'attesa di oltre un'ora si decide, non senza qualche remora, di dare partita vinta a Leone, punendo il comportamento del collega pugliese, del quale non vi dirò il nome per questione di privacy e di censura.

Un paio di giorni dopo questa vicenda, mi trovo alle prime ore del torrido e umidissimo pomeriggio pugliese con il TDR Poggini e con i miei due saggi colleghi, quando da lontano vediamo arrivare una sorta di uragano con il fumo che gli usciva dal naso, il quale, impreca, cercava gli organizzatori del torneo per ridurli in brandelli.

Dopo pochissimi secondi l'ecce homo si avvicinava al ga-

zebo del TD e nell'ordine inveiva verbalmente contro il sottoscritto, contro*, contro Gino Grilli e, dulcis in fundo nei confronti del TDR, colpevoli, a suo dire, della sua prematura eliminazione dal torneo, a seguito dello scratch comminatogli contro Leone.

Dopo alcuni minuti, infatti, ci rendevamo conto che si trattava dell'avversario di primo turno del collega BELLIO, il quale, informato da un amico della sanzione applicatagli, decideva di chiedere vendetta per il torto fattogli.

Vorrei, prima di congedarmi da voi, fare un piccolo replay di quella scena:



IL MERITATO RIPOSO DEL D.T.

COLLEGA: chi sono quei TdeC dell'organizzazione?

GINO: scusi Lei chi è?

COLLEGA: chi sei te TdeC, mi avete dato persa la mia partita e io manco sapevo che dovevo giocare.

IO: scusi ma i tabelloni erano a disposizione dei giocatori in albergo.

COLLEGA: ma quale albergo TdeC lì non mi risponde nessuno, non c'è nessun TdeC che risponde al telefono.

*: ASHTERISHCO

COLLEGA: ashterishco un c... TdeC pure tu, io devo giocare e basta.

TDR: scusi cerchi di essere più tranquillo, questo è un torneo federale....

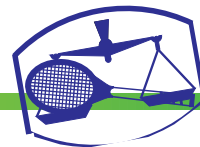
COLLEGA: federale di niente Brutto TdeC... ah sì tu sei quello che c'era già l'altr'anno, sì sei il più TdeC di tutti gli altri. Si è andati avanti così per circa un quarto d'ora con il simpatico e spiritoso collega che si calmava e, dopo avere dato del TdeC pure a delle persone che non c'entravano niente con il tennis, decideva di venire a miti consigli, ricucendo i rapporti con l'organizzazione e con i saggi, i quali, per premio, vista la simpatia del collega pugliese lo ammettevano ad un altro tabellone per compensare lo scratch precedente.

In conclusione, è dura essere saggi, ma esserlo all'Aiat lo è ancora di più.

Grazie Consiglio, grazie collega pugliese, TdeC era l'unico insulto che non avevo ancora ricevuto in quella settimana AIAT, grazie TDR Poggini, ma soprattutto grazie Gaetano e grazie Gino siete due saggi meravigliosi.

Il Vostro affezionato

Paposcia



Fatti e... misfatti

Castellaneta Marina 2007

Perché questo titolo

I vertici Aiat si sono resi conto di non poter fare a meno delle mie 'performance' letterarie e mi hanno dato un incarico annuale, accompagnato da un ricco 'cachet' (l'importo lo quantificheranno i miei legali...). Perciò, chi vorrà leggere le profonde e motivate mie osservazioni tecnico-gossipiche (colpetto di tosse, per aver inventato un termine nuovo) non dovrà fare altro che correre direttamente alla rubrica "Fatti e ...misfatti" e sapere tutto, o quasi, di quello che è accaduto di serio e di importante ai Campionati Italiani degli Avvocati Tennisti. Ovviamente, intratterrò i pazienti lettori – da due a cinque persone, inclusa mia moglie – solo di tennis-parlato, perché di quello agonistico riferiranno altri. Io non ne sono capace, in primis perché – come è noto – sono una 'mezza tacca', tipo Bruno Torre (detto "o purpo", per la tentacolare abilità di acciappatutto sotto rete, e per la più nota capacità di attanagliare qualsiasi macchina fotografica, anche la mia usa-e-getta, e ricavarne dei capolavori), tanto per non fare nomi. Ma prima di tutto, devo spiegare perché ho scelto il titolo 'Fatti e ...misfatti'. Sui 'Fatti' c'è poco da dire: tratterò gli accadimenti più importanti della settimana curial-tennistica (secondo colpetto di tosse per l'invenzione di un altro neologi-

simo). Ad esempio: dall'albergo che ci ha ospitati alle 'mise' più eleganti, o sobrie, o pacchiane dei partecipanti, maschi e femmine non ha importanza. Ovviamente, farò regolarmente nomi e cognomi, che poi battezzero con nomignoli di mia invenzione (è il mio 'hobby' preferito, lo sapete tutti...). L'anno scorso non ho avuto querele, perciò continuo. Ma ho comunque avvertito Salvatore Aleffi, detto 'Ania', di tenersi pronto. Sui 'Misfatti', invece, sarò più conciso: di reati, di atti scellerati, di malvagità – viste, sentite o raccontatemi – i tennisti-avvocati ne hanno commesse parecchie. La sinteticità è la dote più nota dei P.M....Ma procediamo con ordine.

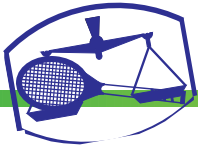


Alcuni fatti

1) Quest'anno mi sono iscritto a tutte le gare in programma. Per cui il Giudice Arbitro, non conoscendo questo 'superman', peraltro assente, (sono arrivato a Castellaneta tre giorni dopo l'inizio del torneo), mi ha cancellato da tutti i tabelloni. Ma l'ho fregato lo stesso! Mi sono presentato sui campi (pessimi, quelli in terra) solo per il torneo di Doppio Misto Giallo. Erano le 15,30 di un afosissimo pomeriggio. Lui non se l'aspettava. Amareggiato, mi ha fatto notare



Pippo e Modesto... dopo il controllo anti-doping!!!



!

Due donne unite da un ineffabile destino: entrambe hanno sposato l'uomo sbagliato!

che nessun altro giocatore-giocatrice – tutti a fare la pennichella anti-calura – si era presentato all'ora stabilita. Ho chiesto allora di dare 'screch' (si scriverà così?) a tutti gli iscritti e di proclamarmi vincitore del torneo. Non poteva farlo, mi ha risposto con un ghigno compassionevole e sarcastico, perché mancava la giocatrice, la mia partner donna, insomma. A questo punto ho avuto l'idea vincente. Ho chiamato in disparte Luca Bruno, presente al fatto, e gli ho chiesto di travestirsi da donna. Cosa che lui ha fatto in un attimo, novello Fregoli, per i più giovani novello Brachetti. Luca, che chiamerò da oggi in poi 'Lucilla', non ci ha pensato un attimo, avendo sempre con sé la 'cambiata' di 'stellina' del Balletto Aiat. Immanentemente, siamo stati dichiarati coppia vincitrice del torneo. Perciò, il diverso resoconto tecnico che leggerete altrove è falso. La coppia vincitrice è: 'Lucilla' Bruno-Antonio Civai. Prima le donne, per carità.

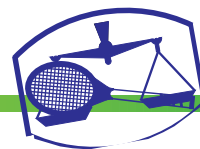
2) L'albergo che ci ha ospitati era ottimo. Niente da dire sulla struttura e sulle sue dotazioni. Una frana, invece, come effi-

cienza della Reception. Chiedevi un'informazione e la signorina – cortesissima – telefonava immediatamente ad una decina di colleghi-addetti, che al momento erano tutti impegnati, o fuori posto, o non rispondevano. E la cosa finiva lì. Esempio: chiesi notizie sull'escursione a Matera di giovedì 30.8; sto ancora aspettando la risposta. Altro esempio: un mio informatore lasciò un foglietto per me alla Reception con la notizia di un 'Misfatto', ma la signorina lo perse. Ma queste, in verità, sono soltanto bazzecole. Il fatto serio e vero, ossia la sorpresa, l'ho avuta quando sono entrato in camera. Una bella 'suite',

questo sì. Ma niente letto matrimoniale. Al suo posto, due letti separati! Distanti oltre mezzo metro l'uno dall'altro e larghi una piazza e mezza ciascuno. Ho tentato allora di unirli, ma non ci sono riuscito. E questo era previsto e scontato. Ho provato allora con il personale addetto alle pulizie ai piani, promettendo fino a 250 Euro a persona. Niente, non è stato possibile. Ogni sera perciò guardavo mia moglieda lontano, salutandola con la mano. Lei salutava col fazzoletto, perché più romantico. È stata una settimana disaluti e basta! Eppure non avevo impegni agonistici (sì, perché da mugugno femminili captati in giro, ho capito che tutti gli atleti fanno completa cura di ...castità, durante tutto il torneo...). Non avendo potuto compiere il dovere maritale, ho chiesto informazioni sulla persona che aveva arredato l'albergo in un modo così bizzarro. Mi è stato detto che questo 'tipo' aveva concepito siffatta soluzione arredativa dopo che la moglie, costretta anche lei a salutarlo e basta ... per oltre sei mesi, l'aveva piantato, fuggendo con un ispettore del gas, primo estra-



La malcapitata Patrizia Troiani nella vasca del film "Cocoon".



neo arrivato in casa, dopo tanti mesi di astinenza. E così gli avvocati tennisti hanno fatto a Castellaneta 2007 le prove tecniche della separazione di fatto dalle rispettive mogli e compagne. Alcune, accortamente da me interpellate, hanno espresso propositi simili a quelli della moglie dell'arredatore del Kalidria. L'anno prossimo ne sapremo di più e constateremo.

3) Quest'anno c'è stata la corsa all'acqua minerale. Non quella del frigo-bar delle nostre camere, ma quella del supermercato del vicino Villaggio Vacanze 'Valentino'. Ricordate? Il prezzario del frigo-bar era il seguente: una bottiglietta di minerale naturale da mezzo litro, 4 Euro; un whisky, 8 Euro; un bicchiere di spumante, 12 Euro. Lo spumante, confesso, non l'ho bevuto perché con mia moglie tanto lontana non c'era niente da festeggiare. Ma un paio di rapine il frigo-bar me le ha fatte. Una mattina incontrai nel corridoio dell'albergo un uomo che trasportava una confezione di 6 bottiglie di acqua minerale da litro. Era serio e sudato per la fatica e perciò mi astenni dal fermarlo. Non realizzai che era un



Il futuro AIAT è sempre più prossimo!!!

collega. Lo scoprii il pomeriggio, sui campi da tennis. Stava facendo un partitone contro Sandro Savarese, detto 'Milord' per la sua signorile flemma. Ma andando al tennis, nell'auto di Anzivino - mio abituale 'chaf-feur' per tutto il torneo - rinvenni qualcosa come un centinaio di bottiglie, grandi e piccole, piene e vuote, di note e sconosciute case produttrici, dalla Ferrarelle all'acqua di S. Patrizio. Seppi così che l'acqua minerale non andava acquistata in albergo perché...non igienica. Per il portafogli, naturalmente. E così anch'io ho partecipato alla processione al supermercato del 'Valentino', dove

l'acqua minerale si vendeva ad un costo ragionevole, in bottiglie da litro. Ho fatto anch'io la stessa fatica del collega palermitano, di cui non ricordo il nome e che chiamerò perciò 'Valentino'. Ma ho risparmiato in cambio un bel po' di quattrini e fregato il Kalidria...

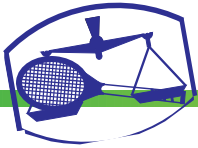
4) Lo spettacolino dell'Aiat, quest'anno si è tenuto in un teatro vero, quello del già citato 'Villaggio Vacanze Valentino', è stato ottimo. A giudicare dalla sua elevata qualità e dalla fama dei partecipanti è riduttivo continuare a chiamarlo 'spettacolino'. Vuoi mettere, ad esempio, il balletto conclusivo! Altro che



I Civai in posa.



Il ritorno in grande stile di Ernesto Genna.



I salotti AIAT... che desolante allegria!

'music-hall' o televisione. Qui, ragazzi, si rimane a bocca aperta. Perciò, soloni associati delle alte sfere aiattine, datevi da fare: ci vuole un nome nuovo. Vi prego però di non ripetere titoli o nomi noti, che so, Can Can degli Avvocati, Notte di Desideri dei giuristi, Profumo di pandette italiane e simili. Ci vuole un'invenzione vera. Tra l'altro lo meritano le capacità dei due conduttori: Modesto, alias 'Auciello cantatore' – e qui scherzo –; e Gabriella Carlucci, sempre elegante, ridente e preparata – e qui non scherzo affatto –. Purtroppo per gli spettatori, sono stato coinvolto anch'io, in prima persona. Com'è accaduto? Alcuni amici (e valli a

chiamare amici...), quali i coniugi Rizzo sr., Vangone sr., ed altri rimasti ignoti, hanno fatto circolare la voce che mi diletto a dire poesie napoletane. Modesto, sempre alla ricerca di talenti nuovi, mi ha ingaggiato subito e non ho potuto sottrarmi. Anche perché avevo saputo che c'erano altri due momenti artistici molto alti, ossia il monologo dell'impareggiabile ed effervescente 'Iodix', e la recitazione della Signora Morsero, alias 'Marilyn', che mia moglie ha avviato colpevolmente al Burraco. Per questo 'avvio' perdonami Tito, che manco mi conosci dall'alto dei tuoi numerosi titoli assoluti. Ma io conosco te per via dei variopinti e numerosi

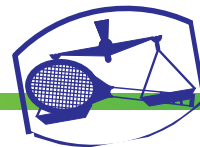


Francesca Bozzi e Luisa Carravetta: il Sole e la Luna, il Bianco e il Nero!

'papillon' che indossi disinvoltamente in ogni ora del giorno, accompagnati da improbabili e colorati bermuda e da rigorose scarpe da riposo 'casual'. Perciò ti chiamerò "Tito 'a zucchetta", cioè 'la nocchetta'. A Napoli così viene chiamato il 'papillon'. Volete sapere com'è andata la poesia? L'ho detta, emozionata come non mai, ma l'ho detta. Capirai, sono abituato a non più di tre-quattro ascoltatori. Figurarsi quella sera, davanti ad almeno duemila persone (tutto il 'Valentino' al completo) e duecento avvocati circa... Purtroppo, nessuno l'ha sentita, la maggioranza dei presenti essendo non campani. Perciò, per riguardo al suo autore, il grandissimo Eduardo De Filippo, credo sia il caso di trascriverla in italiano. I campani e meridionali in genere, invece, se la tradurranno privatamente in lingua napoletana. Ed allora, eccola. Titolo: "Ti sistemi". Testo: "Un soldo in tasca non lo trovo: gli amici, le donne, le cene, il teatro. La lira veramente non la cercavo e quasi sempre ero squattrinato. Diceva la gente: 'Solo una moglie ti può cambiare questa testa destinata alla galera. Ti sposi, ti sistemi in santa pace, senti una volta un consiglio mio. 'Ebbene, ora non mi posso capacitare. Ebbene, ve lo giuro quanto è vero Iddio. Io non sono stato mai tanto rovinato, come adesso che mi sono sistemato'.

Alcuni misfatti

Farò una scala di reati, ne dirò gli autori ed il fatterello e darò il voto da – 10 a 0 (a questo punto, che Dio me la mandi buona...):



- **MANTINI:** ha scambiato la sala ristorante del Trocadero per un'aula di Palazzo Madama; reato: ingiurie aggravate. **Voto: - 10**
- **MORSERO:** ha vinto il singolare veterani con artifici e raggiri; reato: truffa. **Voto: - 9**
- **EQUIZI Vandro:** ha perso il singolare veterani contro Morsero perché il figlio non gli aveva detto che c'era il tie-break a nove al terzo set; reato, ignoranza legis. **Voto: - 8**
- **FAMIGLIA EQUIZI:** non ha assistito al completo alla finale del capo-famiglia; reato, violazione degli obblighi di assistenza familiare. **Voto: - 7**
- **CONGREGA BARESE-VERONESE-CAMPANA:** non accetta che altri sieda al loro tavolo. Alla prossima, speriamo che la smettano. Non è giusto sequestrare a vita Modesto Garofalo. Reato: violazione del principio associativo Aiat. **Voto: - 6**
- **EQUIZI SR.:** ha offerto un Avana di 90 cm. ad un atleta che avrebbe dovuto incontrare poco dopo in torneo; reato: tentativo di corruzione. **Voto: - 5**
- **CHIESI:** ha tentato di abbracciare e baciare la moglie in sala da pranzo (ho la foto), Donatella si è rifiutata; reato: atti osceni in luogo pubblico. **Voto: - 4**
- **LAVAGGI:** ha cercato di impietosire gli avversari per vincere la semifinale di doppio veterani (a proposito, Beppe, ancora un abbraccio e mantieniti sempre forte); reato: tentata rapina. **Voto: - 3**
- **I VERTICI AIAT** (non tutti, per la verità): hanno foreste di peli che fuoriescono dal naso. Si sa che nessuno deve avere peli sulla lingua. Ma peli nel naso, no, ragazzi. Ma dal barbiere ci andate? Avevate a disposizione il Centro estetico del Kalidria e non ne avete approfittato! Reato: offesa alla pubblica decenza. **Voto: - 2**
- **TORRE:** quest'anno mi è sembrato triste. E neppure impegnato per le foto. Starà abdicando, in attesa di fare il ...nonno? Reato: omissione di compiti istituzionali. **Voto: - 1**
- **I VINCITORI ASSENTI:** si dovrebbe modificare lo statuto sociale. Le coppe non ritirate alla serata di premiazione dovrebbero essere distribuite tra i presenti, non vincitori, a sorte. Avrei così almeno la speranza di vincere qualcosa anch'io. Reato: in mancanza di giusta causa, irraguardosità. **Voto: 0**



Il nostro Figliol Prodigio Totonno Civai... un uomo un idolo!

...Fermatelo!

Il Leone d'Oro

In questa rubrica parlerò di eleganza e di maniere dei partecipanti al Torneo. Quest'anno assegno il trofeo a Giovanni Anzivino. Queste le motivazioni: per le maniere che ha avuto al Trocadero, in risposta alle ingiurie ricevute; per i completini da mattino e da sera che ha sfoggiato ogni giorno. Li ho ancora tutti negli occhi. Spero anche Voi. Alcuni hanno chiesto alla moglie chi è lo stilista che glieli disegna e fabbrica. Ovviamente, lei non ha parlato. Comunque, devo dire che è tutta invidia. Giovanni li porta bene, con 'non-chalance' e spontaneità. Non c'è che dire. Gli voglio dare un soprannome. Lo chiamerò "Babbà". E non solo perché è tenero dentro e fuori: ma anche perché come organizza lui i tornei di Burraco non c'è nessuno al mondo. Sì, come la canzone. Perciò, accostarlo al fantastico dolce napoletano, non è sbagliato. Lui, il "Babbà", non mi querelerà. Temo solo qualche sgradita azione dallo stilista di Giovanni. Si vedrà...

Totonno, ex Figliuol Prodigio
Alias

Antonio Civai

Le



Francesca

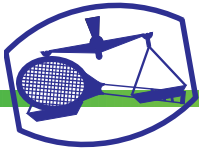


foto



Bruno Torre





Castellaneta '07 C'ero ed ho visto

Ho visto una cattedrale tennistica nel deserto meridionale stiracchiarsi accidiosa di fronte ad un indesiderato ulteriore impegno agonistico estivo.

Deve aver proprio pensato:

- Ma come, con **ITALIA-FRANCIA** di Fed Cup non era finito tutto? Keccivengono a fare mò 'sti attempati legali nella canicolare agostana jonica, di sabato mattina alle nove? Cosa? No, per tutta la settimana?
- Ma lasciate perdere, non vedete i campi riarsi, toglietevi dalle palle, mica avete il fascino della Mauresmo o le sinuosità della Golovin!
- Credete ancora che i privilegi si ottengano recitando la farsa di appartenere ad una corporazione di furbetti? Mica siete la casta!
- Vi sistemo io per le ferie: **mare di alghe, 20 nodi di scirocco, 40° e umidità 110% costante.**

Poi, ascoltato il monologo di Gegege & Apollo, ha smesso:

- Mica ce n'è bisogno, questi fanno da soli!!

Ho visto visto tennisti con occhiali da saldatore per la cangiante rifrazione del sole sui campi di terracotta ritornare in albergo con l'espressione di chi la pallina ancora non l'ha messa ... a fuoco.

Ho visto tennisti giocare male, perdere, fracassare la racchetta e poi presentarsi in assemblea per dire che, se que-

ste sono le condizione dei campi, allora l'anno prossimo se ne vanno al *Master Veterani* di Cervia, perché *qui si viene per giocare a tennis!*

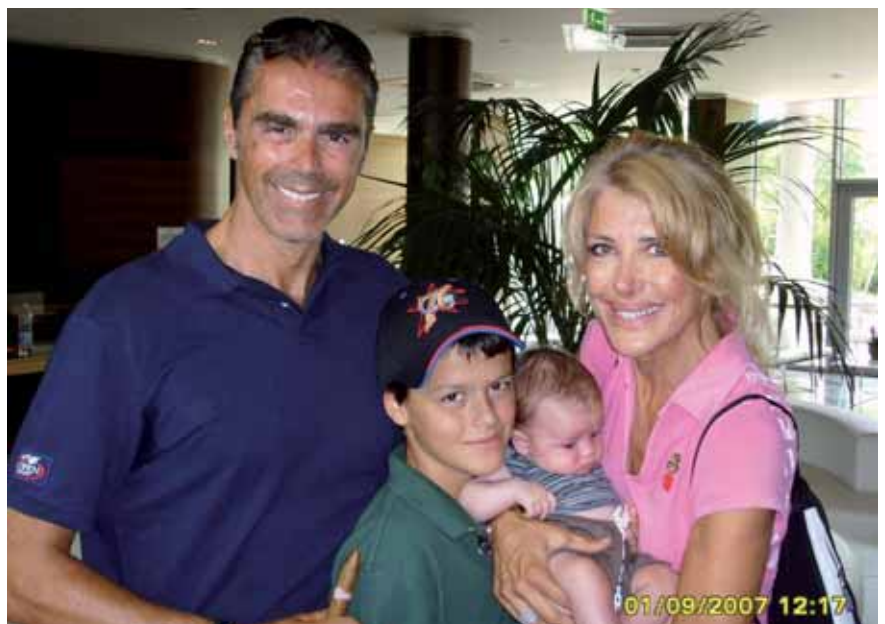
Ho visto fior di deputati con cognome di cardinale richiedere l'anticipo di un giorno

dell'incontro di doppio per improrogabili impegni rappresentativi e poi presentarsi con un'ora di ritardo, salvo poi nel singolo ringraziare e dare la mano all'avversario per la vittoria, senza che la partita fosse terminata e farsi riservare per la settimana in albergo due suite solo per sé e famiglia.

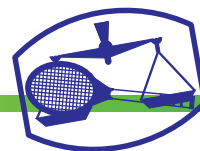
Ho visto il bagnino della piscina, la cassiera del minimarket ed il barista dell'albergo, nel corso dello stesso pomeriggio, rimanere tranquillamente al



La prossima volta copritevi... per favore!



I beautiful Catellis... e non solo!



Andrea e Guido: la strana coppia!

telefono cellulare di fronte ai clienti della struttura, mimando gesti.

Ho visto padri insegnare nuoto in piscina alle figlie piccole ed incastrarsi nel salvagente di ordinanza, liberandosi solo a fatica con l'intervento del bagnino e di altro volontario.

Ho visto soci ordinari (non consiglieri AIAT) nel bel mezzo della zuffa del consiglio sedersi normalmente in aula come spettatori di una farsa teatrale, salvo poi farsi allontanare dai medesimi protagonisti, per legittimo pudore.

Ho visto al breakfast approcci sul buffet capaci di ottimizzare il reperimento alimentare in un unico viaggio, sistemandosi 8 paninelli tondi in mezzo alle dita delle mani aperte, a sostegno di due enormi vassoi ricolmi.

Ho visto riproporre ancora il mieloso inno AIAT con quel-

l'insopportabile ritmo nostalgico, nel generale imbarazzo.

Ho visto Polimei all'ora dell'aperitivo cambiare il pannolino a Ginevra.

Ho visto la buona fede farsi grasse risate e l'emergere, a tratti, di elementi AIAT deteriori di stampo logistico-clientelare, sì cari al regime della 1^a Repubblica.

A volte ritornano!
...e come ritornano!



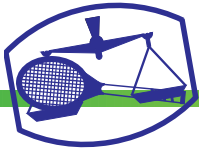
L'incredulità di Carletto Castellani: "Ma sono davvero il figlio di Uarenne?"

Ho visto professionisti, partenopei di estrazione e romani di adozione, sollecitati dalla moglie a presenziare le interviste televisive conseguenti alle premiazioni del torneo, rispondere seri: - *Ehi, bella, eh mica mi posso muovere, se no Bellio mi beve tutta la grappa!*

Ho visto Carletto di Jessica & Roberto fare i suoi primi bagni ed ho pensato che, fosse anche solo per questo, **ne valeva proprio la pena.**

Alla prossima ancora.

Leone



Il punto del D.T.

Sapete che Vi dico...

Ma che bel torneo questo dell'aiat!!!

Complimenti complimenti e ancora complimenti, per l'organizzazione e lo svolgimento di questi campionati, ma soprattutto a coloro che vi hanno partecipato.

Lavoro da quasi diciotto anni alla FIT e sono impegnato nel settore della Giustizia Sportiva (dove per l'appunto ho conosciuto i vertici dell'AIAT) e in quello medico/antidoping.

Per un periodo ho ricoperto ruoli anche negli uffici organizzativi della stessa federazione e in particolare nel settore giovanile dove alla fine degli anni novanta, insieme ad un altro collega, svolgevo funzioni di direttore di tornei internazionali giovanili che si disputavano in Italia. La più interessante di queste esperienze fu a Cuneo, dove si svolsero nel '98 i campionati a squadre europei (ITF) under 18. Tante squadre con campioni europei, qualcuno già affermato, una macchina organizzativa che coinvolgeva personale Inglese (l'ITF) e Italiano veramente imponente, un circolo con campi e strutture veramente di primo livello. Aiutare a dirigere quella manifestazione, seppur in compagnia di un collega molto bravo, fu veramente tosto. Eppure sapete che Vi dico... non c'era nulla da invidiare all'evento dell'anno passato a Palermo

Nota della Redazione

Non ci assumiamo alcuna responsabilità per le allucinanti esternazioni e per le fotografie contenute nel presente articolo.

Firmato: *La Direzione*

per il trentennale AIAT, e poco dall'evento di quest'anno a Castellaneta.

Gli obiettivi dell'Aiat certamente sono diversi da quelli che possono essere quelli della Fit per i campionati giovanili internazionali, ma il punto centrale della questione rimane lo stesso, e cioè la funzione dello Sport in generale, ed in particolare le funzioni di aggregazione e socializzazione che lo sport ed il tennis in particolare incoraggiano e promuovono.

Mettere alla prova se stessi tramite la competizione leale e onesta con gli altri, aiuta a maturare e a crescere bene i giovani, ma in qualche maniera completano e aiutano a star bene anche i meno giovani.

Per quanto mi riguarda, inoltre, debbo aggiungere che la mia esperienza all'Aiat mi ha arricchito ancor di più, grazie alla conoscenza di tante persone simpaticissime e all'amicizia con persone di grande spessore.

Di tanto devo ringraziare in primis Giò "o tesoriere" e il Presidente che mi invitarono a Palermo, e poi Tutti Voi, che avete permesso il mio inserimento.

Grazie Aiat, Grazie Presidente, Thank you Tesoriere.

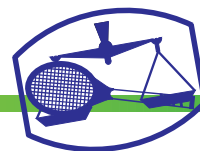
*Gabriele Poggini
(D.T. Direttore Tecnico)*



*La bella new entry Paola Savino
con l'implacabile direttore del torneo...*



*...Gabriele Poggini
... un vero lumacone!*



A proposito di donne

Poiché è di donne che vorrei parlare e, più precisamente delle "donne A.I.A.T.", mi sento di iniziare questa mia riflessione ringraziando prima di tutto Gabriella Catelli. La chiamo così volutamente perché quando partecipa alle manifestazioni dell'A.I.A.T. è semplicemente una di noi, la moglie dell'Avv. Marco Catelli, la mamma di Matteo, la nuora di Giovanna. In sintesi "un'aiattina"!

È anche grazie al suo impegno che quest'anno ci siamo ritrovati a Castellaneta Marina, in un complesso vacanze bellissimo che ci ha consentito di vivere tutti in stretto contatto, godendo di un ambiente accogliente e distensivo.

Grazie Gabriella!

È proprio la possibilità di vederci quotidianamente sulla spiaggia, in piscina, al ristorante (ottima la qualità e l'abbondanza del cibo), al circolo-tennis che, più di altre volte, mi ha portata ad osservare e riflettere sulle donne-A.I.A.T.

Io, ormai, sono una veterana, una delle poche mogli "superstiti" ad avvenimenti spesso dolorosi, talvolta farseschi, depositaria di ricordi bellissimi accumulati in questi lunghi anni di partecipazione all'A.I.A.T., quando i tabelloni femminili erano esigui e composti essenzialmente dalle mogli degli avvocati e da qualche giovanissima figlia. In più di trent'anni tutto è cambiato: decisamente in meglio! Oggi l'A.I.A.T., senza nulla togliere all'altro sesso, è più viva

che mai proprio grazie alle "donne dell'A.I.A.T.", alle giovani e belle avvocatesses che ci offrono un ottimo livello tennistico e, soprattutto, una sportività ed un'amicizia in campo e fuori straordinaria!

Mai stanche, lasciate racchetta e scarpe da tennis, si trasformano in splendide ed affascinanti donne in tacchi a spillo o in attrici provette e sensuali ballerine.

Che dire, poi, delle ragazzine di ultima generazione? Stanno crescendo insieme, hanno respirato sin dalla culla quest'atmosfera irripetibile che porta tutti noi ogni anno a volerci ritrovare, a non perdere i contatti, partecipano alla vita dell'A.I.A.T. consapevoli che il futuro della associazione sono proprio loro.

Le ho viste giocare in piscina o cenare in compagnia dei giovanissimi aiattini già in balia del loro acerbo fascino.

E poi ci sono le mogli!

Le più giovani ripetono riti ben conosciuti:



L'ultima aiattina: Ginevra Polimei.



Daniela Baldini al termine di una sua esibizione in doppio misto.

A) accudire i figli e tenerli lontani dai campi da tennis quando il papà-avvocato-campione-tennista gioca (non si sa mai che una distrazione familiare faccia perdere un punto!)

B) portare a letto i suddetti parigoli consentendo all'avvocato-tennista di fare tranquillamente le ore piccole in compagnia di chi ancora non ha figliato.

Le "meno giovani", come me, ritrovano le amiche più care, quelle che qualche volta senti al telefono, ma che non vedi l'ora di riabbracciare, perché hanno percorso con te trenta anni di vita, perché i loro figli sono cresciuti con i tuoi, perché quei figli le hanno poi rese nonne felici (io ancora no!) e perché, quando dopo un anno le riabbracci, è come se il discorso iniziato l'anno prima non si fosse mai interrotto.

Alcune, come ho detto in precedenza, non sono più con noi ma non per questo dimenticate o meno care.

Voglio chiudere con un'immagine che mi ha profondamente commossa di questa ultima edizione pugliese. È l'immagine di Francesco Polimei che culla con infinita tenerezza la più giovane delle aiattine, sua figlia Ginevra! Lunga vita alle donne dell'A.I.A.T.!!!

Daniela Baldini



Avanti tutta!



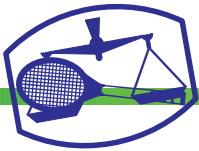
L'A.I.A.T.





...CHE PRODUCE!





Avrei tanto voluto...

Avrei tanto voluto essere un pochino polemico in questo articolo... tanto per cambiare!

Avrei tanto voluto evidenziare con ironia alcune cose che non funzionano come dovrebbero all'interno della nostra associazione.

Avrei tanto voluto ricordare che l'aiat – splendido ed irrinunciabile giocattolo per tutti noi, nato dalla perversa mente di Filippo Bonomonte I° e portato avanti dalla diplomatica saggezza di Mario Procaccini II – organizza e gestisce, in via del tutto preliminare, i campionati ITALIANI di TENNIS (a squadre ed individuali) degli AVVOCATI.

Avrei tanto voluto sottolineare che le regole, ed il loro consequenziale rispetto, sono fattori fondamentali per una qualsivoglia forma associativa di cui facciano parte almeno due individui... figuriamoci alcune centinaia!

Avrei tanto voluto che le gare degli ultimi campionati individuali non fossero state improvvisate in un triste, desolato e molto poco aggregativo complesso sportivo, il cui unico pregio era dato dalla relativa vicinanza con una bellissima e confortevole struttura alberghiera.

Avrei tanto voluto che le competizioni si svolgessero – sempre – secondo criteri trasparenti e logici e norme precise ed eque per tutti... «mas-

Incredibile
ma vero:
la famiglia
Polimei.

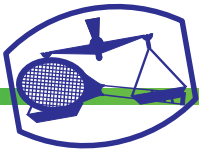


simo due gare a testa per tutti i partecipanti?... ok!... ma purtroppo i veterani sono pochi... e allora cosa si fa?!... bisogna regalargli, allo stesso prezzo di iscrizione, una terza gara... altrimenti i tabelloni dei doppi over che fine faranno? ... perdonateci, avevamo fatto male i conti in sede di consiglio direttivo e, ancor peggio, in sede di triumvirato tecnico!» ... «un torneo maschile di 4ª categoria ed un altro riservato solo a giocatori dalla terza categoria in su?...

ok!... ma purtroppo questi ultimi sono troppo pochi, faranno solo una o due partite a testa... e quindi cosa facciamo?... dobbiamo inserire qualche giocatore di quarta... ma attenzione, facciamo in modo che il tutto avvenga senza alcuna forma di pubblicità, pochi inserimenti ma buoni e mirati, in modo tale che possano fare tra loro un bel “gironcino” all’italiana, con un minimo garantito di sei o sette partite a cranio (divertente no?!), naturalmente sempre alla



I figli del tesoriere Rizzo insieme al loro padre “biologico”! ...capisci a me!



Super zzz...eta in mostra!

(quasi contro la mia volontà) a Palermo per una importante sfida contro i colleghi siciliani; c'era in ballo il passaggio del turno per le finali a squadre di quell'anno. Alla fine partii in nave con il resto della banda dei napoletani (Enrico Rummo, Barbara Salvatore e Mariano appunto)... stravincemmo... e dopo venimmo accompagnati dai nostri avversari a Mondello, per un breve spuntino prima di imbarcarci sulla nave del ritorno. Sorvolo su ciò che riuscii a mangiare in quell'occasione tra arancine di riso, cannoli e gelo di melone... stanno ancora piangendo a Mondello per la mia partenza! Ci tengo, però, a ricordare lo spirito di quella trasferta: arrivai a Palermo mosso da istinto agoni-



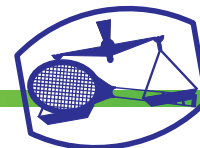
I Coronas... Vale e Stefano.

stico per la sfida da giocare, tornai dalla terra sicula con la sola voglia di rivedere quelle persone che ci ospitarono in casa loro, presero una sonora mazziata (tra l'altro, da una squadra che non eccelleva certo per simpatia!) e poi, ci portarono a pranzo sul mare della vicina Mondello. Fu allora che conobbi: il Faraone Bonomonte (dopo quel giorno non ha mai più osato invitarmi a colazione, pranzo o cena a sue spese!); Cristina Bonomonte, con la quale viaggiai in auto, a rischio della vita, per percorrere la tratta Palermo - Mondello e ritorno (stavo per rivedere i cannoli ingurgitatili!); Giovanni Rizzo, o' futuro tesoriere nostro (quel giorno addirittura giocava a tennis e venne massacrato da Rummo, dopo aver sfoggiato un pantaloncino rosa shocking da urlo... non avevo ancora abbastanza confidenza per dirgli che era veramente osceno!!!... al solo pensiero di quell'immagine mi ritornano ancora su quei famosi cannoli).
Campionati provinciali AIAT, Napoli 1995: conosco Roberto Melle... ancora dovevo ribattezzarlo Bbobbettino, nomignolo con cui verrà riconosciuto con successo anche in campo europeo. Mi chiede "sei tu il famoso Polimeì?... io sono l'organizzatore del

torneo... il mio idolo è Enrico Rummo ... e tu mi devi trenta mila Lire per l'iscrizione al torneo"; mi montò all'istante, e maledettamente, sulle palle!... per poi diventare in seguito mio fratello maggiore!... certo, dovetti prima, però, spiegargli varie cose sul senso della vita e del tennis!
Ancora Palermo, ma siamo al ventennale del 1996: conosco la vera grande "AIAT" e, dal punto di vista organizzativo, un'edizione stupenda... dovrei nominare una serie infinita di persone che sono oramai parte integrante della mia vita, ma mi limito a citarne solo alcune conosciute in quel contesto: i veterani Modesto Garofalo, Enzo Maruca, Marcello Russolo,



Che schifo!



Bellezze al bagno... ma la più carina è la bionda!

Giampaolo Chiesi, Laura Pernigo, Mara Vurchio e Vandrone Equizi (per quanto diversi tra loro, li considero degli splendidi esempi di aiattini doc).

È proprio al ventennale della nostra associazione che ho la fortuna di intrecciare amicizia con alcuni personaggi che diventeranno, ben presto, “miei fratelli di sangue”, in tutti i sensi.

All'epoca era la massima espressione tennistica dell'AIAT, brutto ma affascinante al tempo stesso, simpatico ma rude, pallonaro ma sincero: in poche parole Massimo De Luca da Brindisi; livello tennistico medio basso, belli ma possibili, impostati ma semplici, spacconi ma buoni: direttamente dal

set di una “soap opera” ciociara, i gemelloni Marco e BernarDino Catelli; fisico da impiegato del catasto, passo da gattone narcotizzato, vis polemica da far invidia al sottoscritto, livello tennistico imbarazzante: da Palermo, Giovanni Rizzo; aspetto serio e riflessivo, un autentico commendatore dell'apatia e del torpore, amante di cavalli e segugi, ingordo nel mangiare, livello tennistico ridicolo con annesso smash “a cameriere”: da Vinovo (TO), Roberto Castellani; aspetto tracagnotto, polpaccio solido e sporgente, spiccato senso dell'appetito, dotato di sopraffino umorismo ed eccellente cultura, livello tennistico dilettantistico: da Moncalieri (TO), Luca Bruno.

Per giungere ad un altro passo importante, con l'arrivo di un altro fratellino, i miei ricordi corrono al maggio del 1999, finali campionato a squadre a Trento: diluvio perenne, freddo, vento, praticamente l'apocalisse!... il patron Marcello Russolo era imperturbabile!

Incontro un giovane collega aretino, tennista imprevedibile, abbigliamento da rivedere in toto, aspetto volutamente trascurato che lo fa sembrare più vecchio della sua età, occhio languido che lascia trasparire, però, sincera bontà d'animo e d'intenti, senso

dell'umorismo che denota seri problemi di stabilità psichica!

In altri termini, Andrea Iodice. Nasce in quei giorni la nostra amicizia e lo convinco a partecipare ai campionati individuali di Sabaudia '99.

Gli faccio credere che all'AIAT ci siano donne focose e di facili costumi, in cerca di forti emozioni (naturalmente un fondo di verità c'era!); gli lascio anche credere che, al timone di quella che sarebbe poi stata una delle più belle edizioni AIAT in assoluto (secondo la mia modesta opinione), vi fossero dei personaggi di grande valore e di sicura affidabilità (in questo caso, invece, mentivo spudoratamente, si trattava di Marco Catelli, Fabrizio Tropiano e Claudio Erasmi).

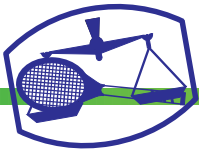
Iodice, comunque, si lascia abbindolare dai miei racconti ed arriva in pieno agosto sulle dune di



Modesto e Gabriella, due miti della nostra associazione.



The President and Paposcia.



Sabaudia, a bordo di una bieca Hyundai del '72, accompagnato da un personaggio assai equivoco e molesto: Osvaldo Fratini, fisico da "pappone", canotta bucherellata, pantaloncini attillati, scarpe "a fachiro"... insieme erano davvero scandalosi!

Potrei non finire più di scrivere, ma ci terrei a ricordare solo qualche altro episodio o personaggio che ha segnato in modo indelebile e positivo la mia esperienza; il tutto, in sintetica carrellata, senza alcun nesso cronologico, solo per giungere fino ai giorni nostri:

le interminabili e contagiose risate con Luca Bruno, nel letto di casa lodice ad Arezzo, dopo aver dato il peggio di noi alla sagra dell'ocio (devo ancora capire di che bestia si trattasse)... e con i famelici gatti da abbattere; i mitici Rangers del Gran Sasso che scortano, in assetto antisommossa Max De Luca alla cena di gala di Arezzo 2003 (a mio avviso, la più bella e divertente serata AIAT di premiazione); la casa dei grandi fratelli (prima con Paposcia, Uarenne e Tirzan Cicatelli e poi con Iodddicccs e Dino "er coca cola"), esperienza indimenticabile e straordinaria... che puzza sconvolgente e che cazzate enormi (!); la valigetta delle medicine ed integratori di Mark Beautiful Catelli; la caduta sulla spiaggia di Sabaudia di



Un vero incubo!

Bbobbbettino Mele mentre giocavamo tutti a "ruba-bandiera"... ho ancora stampata nei miei occhi l'immagine della sua pancia e delle sue tette spalmate sulla sabbia; gli amici che purtroppo abbiamo perso lungo la strada (Silvana Procaccini, Mariano Ruggiero, Enzo Maruca ed Eugenio Cappabianca rimarranno per sempre legati all'AIAT ed ai nostri cuori!); un panino mangiato in un Mc Donalds' di Budapest in compagnia di Roberto Mele e Claudio Erasmi, ascoltando i racconti inquietanti delle europee avventure giovanili di quest'ultimo; i gin tonic e vodka lemon bevuti da Fabio Ubbbbini nel corso del trentennale di Palermo... impossibbbbbile (!); le varie ed indimenticabili rimpatriate AIAT a Viareggio da Chiara Baldini, ad Arezzo da Andrea e Francy, a Torino, in Via Susa, da Paposcia, a Napoli nell'alcova di Sabbry Rotoli; la disinvolta capigliatura di Vittorio Cicco Ciccolini... indecente!... ma comunque un grosso acquisto per l'AIAT (!); la signorilità unica di Gregorio Equizi; i viaggi AIAT percorsi in auto con Mario o' Presidente e Bbobbbettino o' Segretario, che bisbigliano tra loro senza farmi capire un cazzo; le deliranti ma illuminanti esternazioni di "sua follia" Leone Bellio... sicuramente uno dei futuri capisaldi della nostra associazione; le strepitose scorpac-

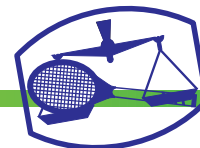
ciate al Bar Alba di Palermo... eccchevelodico a fare, oramai ne sono azionista di maggioranza (!); il senso di ospitalità di tutti gli aquilotti e degli storici soci palermitani; la spettacolare ed interminabile finale di doppio assoluto del 1999, Polimei - Maisto c/ Termanini - Mariani (tragicamente poi scomparsi dall'AIAT per l'inevitabile decadimento del loro livello tennistico!); il balletto di Umago 2000... semplicemente unico, il più bello (!); le tragico-fanta-comiche avventure della Spruzzo Raffio Service, i cui soci sono oramai in "liquidazione personale"; le scandalose riviste di cavalli e segugi di Roberto Castellani; le ancor tante (visti i tempi che corrono!) affiatate, belle e non più giovanissime coppie AIAT (Baldini, Chiesi, Civai, Equizi, Garofalo, Lavaggi, Mantini, Rizzo, Troiani, Verdelli, solo per citarne alcune)... un luminoso esempio per tutti (!); l'indimenticabile atmosfera dello spettacolo e del balletto AIAT di Umago 2000... i più belli di tutti i tempi (!); Pasqua 2003: ora di pranzo, in tutte le case italiane è palla a centro per la classica abbuffata pasquale; a Torino, invece, quattro indomiti e disperati aiattini, denominati i "fratu", avevano deciso di festeggiare la ricorrenza, ma principalmente la loro amicizia, giocando a tennis in un



Dino Catelli in assetto anti sommossa.



Ciccolini e Ubini sorpresi all'uscita di una nota discoteca "alternativa"!



campo coperto nelle sperdute vicinanze di Vinovo... fuori c'era il diluvio, pioveva l'impossibbbibile da giorni, ma Luca, Roberto, Andrea e Francesco (questi i nomi dei quattro coglioni!) erano totalmente incapaci di intendere e di volere !... e lo sono tutt'ora (!); Estate 2001, tratta di mare Napoli / Stromboli: è l'apocalisse... ho la fortuna di vivere una devastante e grottesca avventura di viaggio in compagnia di Luca Bruno ed Orazio Cicatelli; Arezzo 2003: il matrimonio aiattino del nostro Guru Modesto con la sua chicca... semplicemente emozionante ed unico (!!!); le lunghe nottate tutti insieme a parlare, parlare, parlare, parlare e... parlare di AIAT e tanto altro... se dovessi in qualche modo definire la settimana AIAT, mi basterebbe descrivere l'entusiasmo e la gioia del primo giorno nel rivedere tutti, e quel buco in pancia che ti rimane l'ultimo giorno, quello delle partenze! Ho volutamente lasciato alla fine il nostro Presidente, perché la sua presenza nella mia vita risale al tempo in cui lo vedevo giocare a tennis con le mitiche scarpe Dia-

dora "Bjorn Borg", quindi, ben prima che l'AIAT entrasse "di diritto" nel mio cuore! Per me Mario è come un secondo padre e l'ho sempre ammirato, e continuo naturalmente a farlo, per l'eleganza d'animo e di comportamento con cui contraddistingue ogni sua azione.

Vorrei solo concludere questo mio polpettone con una piccola annotazione, che forse potrà portare un velo di tristezza nei nostri cuori, ma sono convinto che, allo stesso tempo, ci farà anche gioire per un amico che ho più volte evocato in questo articolo e che purtroppo non è più fra noi.

Nel 2004, ai campionati individuali AIAT, svoltisi a Pizzo Calabro, Fabiana Ruggiero, figlia del nostro compianto Mariano, conosceva un aiutante e giovane avvocato di Monza, tal Antonio Doronzo (purtroppo il nome è proprio così!); ricordo come se fosse ieri di averli



Dream team for Mariano

sorpresi io stesso, in atteggiamenti alquanto equivoci, all'interno della pineta del villaggio Med (regno incontrastato del prode Orazio Cicatelli!) e, naturalmente, corsi subito a riferire i particolari dell'imbarazzante accaduto a Mariano... tanto per farlo incazzare un po' (!).

Incredibile, ma vero, alcuni anni dopo, e precisamente nel mese di ottobre scorso, la delicata Fabiana, con la inconsapevole collaborazione di Antonio, ha dato alla luce un bel maschietto.

Vorrei, pertanto, cogliere l'occasione per inviare alla nuova famiglia AIAT gli auguri di tutti noi.

Ma principalmente, **avrei tanto voluto** urlare: auguri nonno Mariano! Auguri mio capitano!... ovunque tu sia!

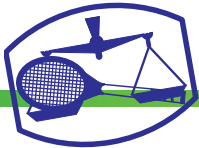
Francesco Polimei



La famiglia aiattina al completo: Fabiana, Antonio e Marco.



Marco Ruggiero/Doronzo in tutto il suo splendore



L'AIAT... ovvero la "nuovaossessione"

Dunque, da dove iniziare

Partiamo dalle numerose, forse un centinaio, di mail che da qualche giorno (settembre 2007), o meglio da qualche settimana, stanno invadendo le caselle di posta elettronica di tutti noi.

Fenomeno strano. Sì perché mi aspettavo un boom subito dopo Castellaneta ed invece...

È stato un crescendo... direttamente proporzionale alla mancanza, alla nostalgia, alla voglia di AIAT.

Il classico, famoso ed immancabile "MALAIAT". AIAT 2007 - CASTELLANETA... si parte alla grande...

Pronti... via...

Che voglia di vedersi, di incontrarsi, per alcuni di noi fin da S. Benedetto, passando per Sabaudia. È passato un anno da Palermo (che splendida edizione...grazie ancora Giovanni!) ma se non fosse per qualche new entry (Carletto, Ginevra) è come se ci fossimo lasciati da un giorno.

Si parte con la solita "invasione aiattina" del ristorante, con i tavoli che da 8 posti "lievitano" a 12, poi dopo cena, tutti in macchina si parte e discotecaaa!!

Tutti a scatenarsi, sotto i fuochi d'artificio del



La grintosa "Eta" Betta Forlani in azione.



Quando la gestualità rende superflua ogni parola!



"PANDA", fino alle 5 del mattino...in realtà eravamo solo 4... ma sufficienti...che serata!

Il giorno dopo, sabato

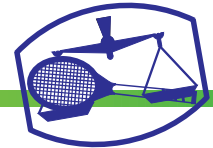
La perfetta (e non sto scherzando!) organizzatrice ci porta in un posto bellissimo, mare da favola.

Porto Selvaggio...e lì l'AIAT invade gli scogli, il mare, anche i ricci si accorgono di noi...o meglio noi ci accorgiamo di loro (marcello russolo n.d.r.). La bellezza del posto e la compagnia fanno passare in secondo piano il caldo (atroce), le ore di macchina (due A/R, ma abbondanti!) e qualche ehm...mmm. guasto tecnico riparato dal più loquace ed abile meccanico di Castellaneta, con le tecniche più all'avanguardia!

Saturday Night Aiat...ovviamente in discoteca a

La coreografa Sabrina Rotoli mentre esegue un difficoltoso passo a due: lei e la racchetta!





Che spettacolo di finale!



La vicecampionessa italiana
Nellina Venuti.

farcì letteralmente saltare i timpani da una musica orrenda di un d.j. famosissimo...ma solo in quel posto.

Ma il gruppone aumenta ed allora.... va bene lo stesso...

Ore 5.40 per noi umani il classico cornetto...per UBINI una classica birra.... sempre alle 5.40 del mattino, eh!!!

Fabio...l'unico essere umano che dorme 4 ore a notte, va in campo con un tasso di umidità infernale e quasi non suda, non si sforza e gioca pure bene... fantastico UBI40!!

Ma cooossa fai???

Non voglio descrivervi minuziosamente gli altri giorni della settimana.

Potrei/dovrei/vorrei... insomma lo faccio...parlarvi della serata dei "dissidenti" o, come si direbbe dalle mie parti in tempi, come dire, bollenti, degli "scissionisti", trascorsa a Matera, di Vinicio Capossela ascoltato in macchina insieme ai "coniugi" Ciccolini, di questa "nuovaossessione" musica ufficiale della "Fratincar" ballata in qualsiasi istante, ad ogni ora del giorno e della notte, momento di vera spensieratezza e...della "superficie liscia delle cose"!!!

Di Gegeege... beh ma tanto quello non ve lo devo raccontare... del "non definito" corpo di ballo... del trenino e del mare verde e puzzolente, teatro di partite a beach volley per pochi coraggiosi... della serata "Tammorra" passata a guardare una coppia di ballerini o sedicenti tali, invano imitati da noi AVVICATITENNISTI!

Della stanza "238", la mia, teatro di...vabbè non ve lo posso dire... schemi di gara che Sabrina preparava per il doppio femminile. Che avevate capito!!!

Vi vorrei parlare dei "ti prego", dei "magari si potesse trascorrere almeno un'altra settimana qui", di Modesto sempre più Unico, dei "...BRAVO DINO" sempre cchiù frisco, di Polimei papà, di "Francyyyy" la mia "mammìna" preferita, di Luca e di tutti gli organizzatori che si sono fatti in quattro per organizzare (rectius: accontentare tutti noi rompi...con orari, esigenze, malattie, gite!!).

Degli aretini, Andrea, Francesca e Osvaldo arrivati in macchina sommersi da 200 teli, tutti per noi (...ma... UN CORRIERE???) di Angelica e family cui voglio un bene esagerato, della maratona con Betta Forlani, della presenza, ahimè, a tratti, del Principe, della "Bella Napoli" e del trofeo forense, di Chiara e Jonata (che uomo...da sposare!!)

Vorrei dirvi ancora tante cose... descrivervi le mie emozioni, le mie sensazioni... ma poi rischio che Polimei con la sua solita grazia mi fa 'na "schifezza" ed allora tengo tutto per me.

A Palermo ho vinto.

Mariano Ruggiero, che Signore, mi onorò di una telefonata, mi riempì di complimenti e mi ringraziò perché unica tra gli "scriteriati" (così ci definì!) napoletani ad essersi fatta valere. Ovviamente scherzava, nonostante tutto!!!!

Quello è stato un premio fantastico, una coppa, una delle poche, che non prende mai polvere e che porto sempre con me.

Ci tenevo a dirlo, adesso, perché lo scorso anno non ho avuto modo di farlo.

Ci tenevo a dirlo adesso perché quest'anno, anche se ho vinto, non è stata per niente la stessa cosa!

Virginia Di Caterino



A



I



S

H





A



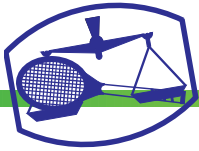
O



T

W





Vite parallele

SECONDO GLI ANTICHI ROMANI
"QUISQUE FABER EST FORTUNAE SUAE"

Ciò non è sempre vero, perché talvolta lo sviluppo delle vicende umane è del tutto sottratto alla volontà dei loro protagonisti.

Emblematico, in proposito, è il caso di Giovanni Castiglioni e Carlo Catapano.

I due si conobbero durante il servizio militare, presso l'Autocentro Militare di Caserta.

Vicini di branda, dopo le iniziali scaramucce dovute alla diversa provenienza (Varese per Castiglioni, Taranto per Catapano) strinsero una solidale amicizia. Entrambi appassionati di motori, sognavano di dedicarsi alla costruzione di motociclette.

"Io – diceva Castiglioni – costruirò le più belle motociclette del mondo, e le darò le mie iniziali: Castiglioni Giovanni, Varese – CA.GI.VA.

"Io – replicava Catapano – costruirò una moto ancora più bella, e la manderò per il mondo con le mie iniziali: Catapano Carlo, Taranto – CA.CA.TA.

"Non mi sembra una buona idea – disse perplesso Castiglioni – la moto si rivolge ad un pubblico giovanile e deve essere accattivante anche nel nome; e non mi sembra che quello da te scelto sia particolarmente attraente".

"Che c'entra – ribattè Catapano – il giovane è per sua natura ribelle, un contestatore. Un nome, anche apparentemente sgradevole, può essere adottato come segno di sfida verso la società conformista. Pensa alla moda finto-stracciona, ai jeans strappati ad arte".



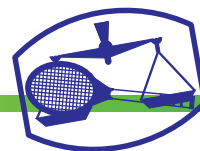
La "Stasi" perfetta!



Il matrimonio di Guido Cappabianca, figlio dell'indimenticabile Eugenio



Sabrina Zuzzi alla Fermata del tram di Villa Borghese!



“D’accordo – disse Castiglioni – ma quanti ce ne saranno di giovani così? E poi – aggiunse – la moto, per i giovani, è soprattutto strumento di conquista. Ti immagini un ragazzo dire alla sua ragazza: “Voglio mostrarti la mia nuova CA.CA.TA” oppure “Siedi sulla mia CA.CA.TA. e proverai emozioni indecrivibili”?”

Catapano voleva replicare ma si vedeva che era rimasto colpito.

“E poi – continuò Castiglioni – se le nostre moto avranno successo saremo presentati a uomini politici, intervistati in Televisione. Io potrò essere presentato come l’uomo che ha fatto la CA.GI.VA.; MA TU??”

Catapano non rispose.

Sappiamo tutti come è andata a finire: due giovani, egualmente dotati e motivati, le cui vite avrebbero potuto veramente



Il trenino AIAT

avere un andamento parallelo, hanno poi preso strade completamente diverse a causa di circostanze (nome, cognome, città di provenienza) totalmente indipendenti dalla loro volontà. Castiglioni ha fatto la CA.GI.VA ed è diventato famoso.

Catapano non ha più fatto la CA.CA.TA.; anche se, scegliendo la professione di avvocato, si può dire che abbia, in un certo senso, realizzato quel suo sogno giovanile.

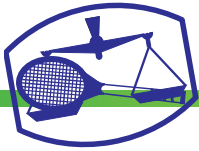
Giancarlo Russo Frattasi



Fabio Ubini al raduno delle Giovani marmotte.



Una donna, un Ciccolini, un perché: “Ma non poteva trovare di meglio sulla piazza veronese?”



*Questi due
hanno proprio
un bel futuro
davanti!
...ma forse
anche dietro!!*



*Bisogna
ammettere
che anche
questa coppia
di picciotti ha
il suo perché!?*

Cesso d'amarti

di
Giancarlo Russo Frattasi

Cesso

d'amarti questa sera,
guardando il merletto e

La trina

del tuo vestito blu.

Scarico

Il cuore dalle pene,
finisce qui l'amor per te.

Catena

tu non esisti più.

Carta

Stracciata è il nostro amore.
Mi resti soltanto tu

Tazza

vuota di caffè.

Feci

un danno a dirti t'amo,
l'amore non è altro che

Aria

che vola via da sé.

Occupato

è il cuore tuo da lui.
Te lo leggo negli occhi
e ti domando
se ci hai ancora molto, ma

Cesso

di dirti che t'adoro,
ma io resto qui e mi

Sforzo

di non amarti più.

Di corpo

sei bella più che mai.
Oh pioggia, pioggia invocata

Pulisci

Quel che resta di lei!



*Senza
parole...!*



*...Anche
per queste tre
si prospetta
un solare
futuro!*



La SpruzzoMobile!

Le avventure dello spruzzo service

Ecosì, mentre degustavamo una bella parigina alla caffetteria Vanvitelli, abbiamo deciso di buttar giù qualche riga per raccontarvi qualcosa della “Spruzzo Service” Scarl (società cooperativa a responsabilità limitatissima – così come sono le capacità dei soci fondatori e non).

Non a caso un giovane gianduiotto, dall’impavido nome Paposh, è stato demansionato al ruolo di magazziniere per le sue scarse attitudini...

Infatti, in quel di Castellaneta, nonostante i due colleghi soci e compagni di camera gli avessero lasciato a disposizione una splendida brandina matrimoniale (per la quale già pende ricorso dinanzi al Giudice di Pace di Castellaneta – Rg n. 6969/07), la stessa è rimasta illibata, infastidita soltanto dai



L’AIAT è tutta un quiz!?!

suoi rumori, ben noti alla cooperativa (e non solo).

Tutto ciò lo stiamo raccontando per estrema correttezza!

Per sua colpa, sua colpa, sua grandissima colpa, abbiamo perso il TRAM(S) in quella calda notte di fine estate...che lui ha sapientemente concluso pre-

stando il fianco, e forse qualcos’altro, al Presidente onorario della Cooperativa, tal “er Coca-Cola”, generosamente ospitato per l’occasione.

Lo Spruzzo si è distinta nel suo *fairplay* anche durante la manifestazione MEMORIAL MARIANO RUGGIERO in Napoli, dove, oltre



I vertici societari della Spruzzo Service Scarl durante una “delicata” cena di lavoro.



La SpruzzoMobile!



Il prezioso "deposito merci" della Spruzzo Service Scarl.

a trasportare nell'auto di rappresentanza i soci fondatori¹, ha diligentemente prelevato, accompagnato, servito e riverito la due volte campionessa italiana anche rompip... che naturalmente si è ben guardata dal renderla.

È ovvio che la colpa è sempre, e lo diciamo per estrema correttezza, dell'impareggiabile ed ineguagliabile "magazziniere". A questo punto vi chiederete, ma questi dove vogliono andare a parare?

Per la prossima volta dovrete stare attenti a quei due.... Baci e abbracci a tutti, probiviri e non.

I legali rappresentanti della

Spruzzo Service Scarl
Massimo e Giulio

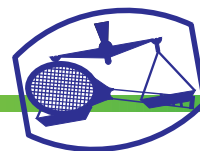
¹ ...per chi non lo sapesse: Il Principe Dolce Remy Raffio (Amministratore Delegato), Giulio Spruzzo Rotoli (Amministratore Delegato), Andrea Gegege Iodice (Socio rappresentante sindacale), Dino Er Coca Cola Catelli (Presidente Onorario), Luca Paposh Bruno (Magazziniere).



I futuri amministratori della Spruzzo Service Scarl.

Nota della redazione:

Ci scusiamo con i lettori per i contenuti estremamente maschilisti del presente articolo; ci scusiamo, altresì, a nome degli Autori del medesimo, per la imbarazzante lacinosità delle loro farneticanti avventure.



Londra - Campionati europei

Le gare

L'Italia, a Londra, si aggiudica per la terza volta consecutiva il Campionato Europeo per Avvocati Tennisti per squadre nazionali (European Lawyers Tennis Tournament 2007 - London). Alle splendide vittorie di Dublino 2003, su campi in erba sintetica, e di Budapest 2005, sintetico indoor, si aggiunge questa ultima con il valore aggiunto di averla conquistata sui campi in erba del Roehampton Tennis Club, circolo ove si svolgono le qualificazioni e gli allenamenti dello slam di Wimbledon.

La squadra italiana, partita con i favori del pronostico, per l'età ed il numero dei giocatori schierati, non ha subito più di tanto l'emozione nel trovarsi a giocare su di una superficie ricca di fascino ove la maggior parte dei propri componenti

La squadra della Germania.



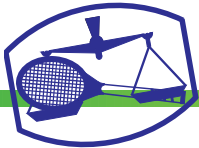
non aveva mai giocato, compreso chi scrive, ed ha sconfitto tutte le squadre nazionali che si è trovata di fronte durante la settimana di matches. Personalmente posso dire che ciò che mi ha più impressionato giocando su campi in erba sono stati i rumori ovattati del

gioco e lo splendido profumo di erba appena tagliata che sentivi forte durante l'incontro.

La formula-regolamento dei Campionati prevedeva una serie di *gentlemen's agreement*: girone unico all'italiana; ogni incontro fra nazionali consisteva in un minimo di quattro singo-



Sfilata dei mitici Campioni d'Europa... nonostante le scarpe di Raffio e Matarazzo!!!



La comitiva italiana.

lari e due doppi, matches aumentabili, con l'accordo fra i capitani, in caso di possibilità di schieramento di più giocatori; obbligo di schieramento delle formazioni con l'indicazione dei giocatori in ordine decrescente al loro valore (ciò per far sì che il giocatore più forte di ogni nazionale incontrasse il più forte della squadra avversaria e via decrescendo; così anche per i doppi). Merito alla nostra nazionale essere riuscita a sconfiggere tutte le nazionali incontrate; alcuni matches si sono rivelati più difficili di quanto i risultati, di seguito trascritti, possano far pensare, ricordo in particolare incontri abbastanza equilibrati quelli disputati contro l'Irlanda e l'Ungheria.



I valenti ungheresi.



La squadra inglese.

Formazione italiana:

Iodice	Matarazzo
Raffio	Catelli M.
Bruno	Catelli D.
Rizzo	Mele

Capitano non giocatore: **Procaccini**

Risultati

IRLANDA-GERMANIA:	3/0
IRLANDA-ITALIA:	3/8
IRLANDA-INGHILTERRA:	0/7
ITALIA-GERMANIA	4/0
INGHILTERRA-GERMANIA	4/1
ITALIA-INGHILTERRA	7/2
UNGHERIA-ITALIA	2/4
UNGHERIA-INGHILTERRA	2/2
UNGHERIA-GERMANIA	4/0
IRLANDA-UNGHERIA	3/3

Classifica

ITALIA	punti 8
INGHILTERRA	punti 5
UNGHERIA	punti 4
IRLANDA	punti 3
GERMANIA	punti 0

Iodix

Appunti di viaggio

DOMENICA 3 GIUGNO

ORE 14,00: Aeroporto di Capodichino; comincia la nuova avventura. C'è una strana aria all'aeroporto molti turisti – per lo più americani- in attesa di imbarcarsi, napoletani distratti e con un orecchio alla radio (come me) che trasmette la partita di calcio del Napoli-Lecce.

ORE 14,10: Mi congiungo con Mario Procaccini ('o PRESIDENTE) e Marco Matarazzo (Pinotto); manca il Principe Raffio (Gianni)

ORE 14,15: Calaiò – goool!!ha segnato il Napoli! Felice ed entusiasta abbraccio una hostess vicino a me... mi ritrovo avvigliato ad una ottantenne americana. Arriva Raffio!

ORE 15,30: Partenza!

ORE 18,30: Atterriamo a Londra. Perfida Albione ti conquisteremo!

ORE 19,00: Arrivo in hotel Camera doppia (dovrei dividerla con er coca-cola in arte Dino Catelli) di 3mx2m compresa la stanza da bagno.

ORE 20,30: Cena – ci sono quasi tutti Piero e Anna Maria Rizzo; Giovanni ed Alessia Rizzo, Andrea Iodice Luca Bruno e noi napoletani mancano solo i fratelli Catelli, ma le star si sa hanno bisogno dell'entrata ad effetto. Cena gustosa conto un po' meno.

ORE 23,00: Birreria dell'albergo: beviamo una birra poi parliamo del campionato a squadre, discutiamo per eliminare il doppio O90. Il Cameriere ci caccia. Il bar ha chiuso buonanotte (h.1 a.m.).

LUNEDÌ 4 GIUGNO

ORE 8,00: Mi alzo e mi preparo in un baleno: è il grande giorno! Finalmente giocherò sull'erba (inglese per di più)

ORE 8,30: Entriamo nel bus per recarci al circolo: bella Londra, città piena di fermento, multietnica. Ecco quest'ultimo aspetto è il più interessante: le persone di tutte le nazioni che vi-



L'impareggiabile vivacità di Bobbettino Mele.

vono a Londra pur avendo la possibilità di mantenere le proprie abitudini fanno di tutto per "inglesizzarsi". Perciò vedi un indiano austero, un arabo che sorseggia una tazza di thè alle 5p.m., un senegalese col senso dell'humor. Solo gli italiani non ci riescono è più forte di loro.

ORE 11,00: Dopo aver attraversato il lato sud est di Londra eccoci finalmente al T.C. ROHAMPTON.

ORE 11,05: Come un consumato atleta ATP imbraccio il mio borsone e mi dirigo verso l'entrata del circolo. Come ogni luogo di Londra il circolo è sobrio ed essenziale all'apparenza. Ci riceve uno degli organizzatori e ci sciorina la partita: un singolo contro un tedesco; un doppio contro gli inglesi, due singoli con gli ungheresi.

ORE 11,15: Il Presidente – capitano Procaccini con il suo straordinario aplomb ci legge la formazione degli atleti che devono scendere in campo: "fate voi". Davanti questo dictack anche i 2 strateghi della squadra o'picciotto (Rizzo) e l'ottimista (Andrea Iodice) obbediscono anche se avvertono la squadra che questa decisione dell'organizzazione presuppone una trappola per favorire la squadra di casa.

ORE 12,00: Suggestionato dalla bellezza dello spogliatoio del club scendo in campo, campo in erba, e mi ritrovo il mio avversario di sempre: MARSCHALL. All'inizio la prima impressione che si ha sull'erba è quella di camminare



Marshall-Bobbettino: la sfida infinita!

cercando di non rovinare quel bel tappeto verde. Inizia la partita e, dopo un avvio in sordina, porto il punto a casa 7-5; 6-1.

ORE 14,00: Tutti, tranne Luca Bruno – impegnato con una forte irlandese – hanno portato il punto a casa e questo ci porta in testa alla classifica.

ORE 14,30: Massimo Raffio, infortunato, ha portato solo la racchetta (non può giocare) non riesce a resistere alla voglia di giocare un doppio assieme al suo amico del cuore Matarazzo. Scende in campo con delle ottime Tods e rischia la fustigazione in sala thè!

ORE 17,00: La comitiva torna in albergo. Cena e festeggiamenti.

ORE 23,00: Birreria nell'albergo: beviamo una birra, parliamo del campionato a squadre discutiamo per eliminare il doppio 0.90. Il cameriere ci caccia. Il bar ha chiuso. Buonanotte.

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Giornata libera della gara. Gran bella città Londra: l'ombellico del mondo e Procaccini è l'ideale compagno di viaggio.

ORE 20,00: Cena e riunione tecnica. Domani arrivano i fratelli Catelli. Siamo più forti: i nostri strateghi (Rizzo e Iodice) studiano la tattica migliore.

ORE 23,00: Birreria nell'albergo: beviamo una birra, parliamo del campionato a squadre, discutiamo per eliminare il doppio O90. il cameriere ci caccia. Il bar chiude buonanotte.

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

ORE 8,30: Colazione. Sono teso. Con chi giocherò? Il duo Rizzo-Iodice mi motiva: "Bobbettino giocherà col più forte così non fa guai". Bene sono carico.

ORE 10,30: Circolo. Ormai siamo di casa, ci spogliamo, ci prepariamo, Marco Catelli atterra con l'elicottero direttamente sul tetto della club-house mentre il fratello Dino (er coca-cola) piomba con una 127special verde pisello tg. FR, cosa non farebbero pur di farsi notare!

ORE 11,00: il Presidente Capitano Procaccini col suo aplomb decide la formazione, la solita: "fate Voi".

ORE 12,00: Nel complicato incontro di singoli e doppi (inglesi, ungheresi, irlandesi) mi trovo a giocare contro il n. 2 inglese. Entro in campo ed il mio avversario è una vecchia mia conoscenza: uno dei 2 doppiisti battuti 2 anni fa a Budapest assieme al mio amico Polimei. Posso giocarmela! Perdo 6.0,6.1. capisco veramente cos'è il rovescio lungolinea in beack. Dopo la partita, in perfetto humor inglese, mi chiede: ti piace la superficie? Il tennis: solo umiliazioni ed amarezze!

ORE 15,00: Ho la possibilità di un pronto riscontro: doppia Mele-D. Catelli (er coca-cola) c/o il Doppio Irlandese n. 2. Il vantaggio di incontrare gli irlandesi dopo mezzogiorno sta nella quantità di birra che nel frattempo hanno bevuto. Un vantaggio che sfruttiamo subito 3.0 per noi. Dino in condizioni di forma strepitosa. Vantaggio nostro palla del 4.0, pallonetto su di me smash di chiusura, OUT! CHE SIGNIFICA Out Dino? Risposta in frusinante, irripetibile. Perdiamo 7.5, 6.4., forse non avevano bevuto o forse si perciò avevano più birra in corpo di noi (che battuta idiota, perdonatemi!)

ORE 20,00: Cena, si festeggia il primato, arriva Dotti che si aggiunge alla già forte e numerosa comitiva.

ORE 23,00: Birreria dell'albergo: beviamo una birra, parliamo del campionato a squadre, di-



scutiamo per eliminare il doppio O90. il cameriere ci caccia. Il bar ha chiuso. Buonanotte.

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

Gita offerta dai nostri anfitrioni Inglesi. Dintorni di Londra bellissimi, compagnia piacevole; chissà se comprendono il mio inglese!

ORE 20,00: Cena offerta.

ORE 23,00: Birreria dell'albergo: beviamo una birra, parliamo del campionato a squadre, discutiamo per eliminare il doppio O90. il cameriere ci caccia. Il bar ha chiuso. Buonanotte.

VERNERDÌ 8 GIUGNO

ORE 8,30: Colazione, siamo nervosi, è l'ultima giornata, c'è tensione. Gli strateghi Rizzo e Iodice hanno passato la notte ad elaborare tutte le possibili combinazioni per rivincere il titolo (non basta vincerle tutte?).

ORE 9,00: Riunione tecnica: il Presidente-Capitano Procaccini, col solito aplomb, detta la formazione: "Bobbettino non gioca; per il resto fate voi!"

ORE 9,15: Metabolizzata la decisione, giusta, anche Dotti doveva giocare, mi organizzo con Procaccini e parto per la scoperta di Londra.



Gli irlandesi: pochi ma buoni!

Coven Garden, Nothing Hill, Il Palazzo Reale, la Torre di Londra: splendido, ed il mio instancabile compagno di viaggio riesce a farmi apprezzare ogni particolare. Stupendo.

ORE 17,00: Rizzo – Capitano di giornata – comunica la vittoria del campionato europeo!

ORE 20,00: Festeggiamo in uno splendido ristorante vietnamita(!?) consigliato da Sabrina Rotoli appena arrivata a Londra, che però non viene con noi, (chi te lo ha fatto fare di impiccianti?).

ORE 22,00: Premiazione e festa danzante.

ORE 01,00: Albergo. La birreria è chiusa. Discutiamo comunque sull'eliminazione del doppio O90. ci cacciano: troppo rumorosi!

SABATO 9 GIUGNO

Rientro in Italia.

ORE 19,00: Arrivo a Capodichino. Festa e caroselli. Mostro con orgoglio la coppa; come non è per noi? Cosa? Il Napoli in serie A? Che fine di settimana spettacolare!

Nota dello scrittore: come potrete leggere in altre pagine il doppio O90 è rimasto sia nel campionato a squadre che in quello individuale, dove anzi è diventato l'unico doppio riservato ai veterani!

Arrivederci a Roma 2009!

Bobbettino



Il Patron Russell Miller con Lord Procaccini.



H

A

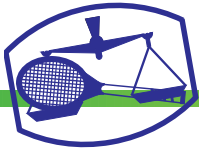
R

D





H
A
D



Memorial Mariano Ruggiero

Anche quest'anno – sfruttando le festività del 1° e 2 novembre – si è tenuta la II coppa invernale AIAT sez. Napoli MEMORIAL MARIANO RUGGIERO.

Questo torneo, istituito dalla sezione di Napoli, sta gradatamente diventando un ap-

puntamento AIAT sempre più nutrito.

Il torneo si è svolto, come al solito, con la formula del torneo a squadre cercando di conservare al massimo la fisionomia del campionato nazionale ma di stemperare volutamente la solennità della

competizione e di renderlo una festa ed un appuntamento goliardico.

Nuova e graditissima ospite è stata la formazione di Pordenone che, capeggiata dall'impareggiabile Leone Bellio, ha onorato le manifestazioni dando filo da torcere a tutti. Nella



Beppone Lavaggi in un impetuoso slancio agonistico



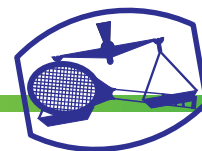
Lo squadrone di Pordenone



Saddam Equizi e... Cataliotti Bush al termine dello scontro



E mentre tutti gli over giocano a tennis... Bruno Torre...!!!



... e Morsero addirittura esagera!



...mentre De Crescenzo e Meneghini invece...!



arrivano i mostri



...e per concludere, le reginette delle cerbottane AIAT.

formazione dell'Aquila, pur priva della famiglia Equizi (alla quale mando un saluto affettuoso) si è ben distinto un "giovane" atleta(?!): GUIDO PERFETTI, il cui effetto dal viagra – col quale ha allargato la sua stirpe (benvenuta Sandra) – ha prodotto ottima prestazione anche sul campo del tennis (ma adesso come

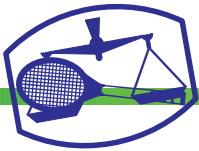
stai?). Nel ringraziare tutti i partecipanti che hanno contribuito a rendere omaggio ad un amico dell'AIAT molto caro vi dico – solo marginalmente – che il trofeo è stato vinto dalla squadra di Napoli, capitanata per l'occasione da Enrico Rummo, ed il miglior giocatore del torneo è stato un altro atleta napoletano: Orazio Cica-

telli la cui simpatia e signorilità superano di gran lunga il suo talento tennistico.

Un grazie, infine, al TC Napoli che ancora una volta ci ha ospitato in quella che Mariano ha sempre considerato la sua casa.

Al prossimo anno.

Bobbettino



Suggerimenti della Valle d'Itria

Complessivamente positiva (come sempre), la gestione del Campionato estivo del 2007 anche se i nei non mancano, quali l'omessa organizzazione di gite o di eventi culturali che servano a socializzare (soprattutto in favore dei soci novelli) al di fuori dell'evento sportivo e la gaffe consistente nell'aver completamente dimenticato, in sede di premiazione, chi ha vinto nei tornei di consolazione. Di fatti, è una bella prova di sportività partecipare a tali contese, ma almeno una segnalazione se non un premio sarebbe stato doveroso.

Comunque, nessuno è perfetto e neppure, addirittura, l'estensore di queste righe (spero si sia capita l'auto-ironia, tipica delle persone intelligenti) anche se per il resto la cornice è stata veramente degna in ottimo albergo e il calore amicale e sociale (in senso aiattino) non è mancato.

Di nostra iniziativa, non trattasi di plurale maiestatis, ma mi riferisco a un pur ristretto gruppo, abbiamo visitato prima la vicina Taranto, città fondata nel VII secolo A.C. dagli Spartani e divenuta poi, si noti, la città più importante della Magna Grecia, tant'è che vi si parlava il greco sino ad epoca imperiale.

È certo un importante porto anche militare e pur tra tante distruzioni, da quelle antiche arretrate dai Goti e dai Saraceni a quelle della Seconda Guerra Mondiale, conserva una città vecchia molto interessante con il Duomo romano di San Cataldo; però ciò che più ci ha colpito è stata la Val d'I-

tria e, in primis, Martina Franca, oggetto di altra gita.

La città bianca le cui case vengono continuamente tinte di calce, e anche linda e pinta, invero, dedicata a San Martino che, per incidens, esisteva prima dell'avvento del Cristianesimo poiché era un semi-dio celtico, è detta Franca perché resa esente da varie imposte da Filippo D'Angiò. In essa ammiriamo il trionfo del rococò pugliese che, al di là del superbo Palazzo Ducale, si estrinseca in deliziosi palazzi e palazzetti che appaiono quasi d'incanto in piccole piazze, larghi, il tutto nell'ambito, come ha scritto Carlo Castellaneta nel suo delizioso libro "Una città per due", di una cittadina in cui appare d'improvviso "una 'nchiostre (dal latino claustrum), cioè un vico chiuso, un capriccio scenografico dove più famiglie affacciano i loro portoncini, magari ad altezze diverse, sulla strada. Case che sembrano minuscoli



Il nostro "Vate" letterario Riccardo Lopardi con l'inossidabile Salerno.

castelli, mai più alte di due piani, ognuna differente da quella vicina, chi esibisce una nicchia e chi un fregio, chi una scala e chi un tetto spiovente".

Altra cosa che rimane indimenticabile, oltre alla bellezza così discreta e alla pulizia assoluta, è la luce che, paradossalmente, in qualche modo permane anche di notte quando si crea una magica atmosfera grazie anche alla illuminazione che indora l'ambiente, già di per sé suggestiva.

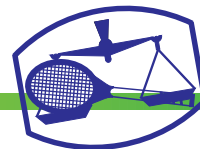
Non dimenticata la pregevole Collegiata, dedicata, appunto, a San Martino di Tours, è una vera delizia il breve viaggio, possibilmente per via secondaria, attraverso vigneti e trulli, verso Ostuni che è stata l'altra meta del nostro vagabondare.

Il mare qui sfavilla vicino, quasi lo si possa toccare; anch'essa è di origine greca e risplende in primo luogo per l'architettura sia civile che religiosa che militare. Appaiono ancora resti del Castello del XII secolo, delle torri e delle antiche mura. È un vero gioiello la Cattedrale del XV secolo con la facciata in stile tardo gotico, così come la Guglia di Sant'Oronzo del XII secolo.

Le cattedrali pugliesi, che sono un vero e proprio scrigno oltre che di arte, di simboli esoterici presenti sino al Rinascimento, meriterebbero una trattazione che qui non posso fare. Ricordo solo che l'uomo medievale era molto meno razionalista di noi e aveva ben più vivo il senso del segreto e del mistero iniziatici. Tutto ciò traspariva anche nell'ambito dell'architettura religiosa.

Concludo rivolgendolo un commosso ricordo ad Enzo Maruca che era ancora presente, sia pur sofferente, a Palermo, e a Mariano Ruggiero, che sono certo ora sono in un luogo di Luce.

Riccardo Lopardi



A Roma il Trofeo Massignani

Al campionato a squadre 2007 si sono iscritte quattordici squadre, che sono state suddivise come di consueto in quattro gironi.

Anche quest'anno vi sono state delle diserzioni: Catania, dopo aver perso con Santa Maria Capua Vetere, non si è recata a disputare il secondo incontro a Roma. Anche di Marsala non ho avuto notizie, se non di riflesso.

Causa il mancato invio dei risultati dei singoli incontri (ed anche probabilmente a causa dell'equivalenza delle squadre), per l'attribuzione del primo posto nel girone C fra le squadre di Latina e di Napoli e per l'attribuzione del secondo posto nel girone A fra Bergamo e Lodi, sono stato costretto ad effettuare il sorteggio (suscitando le ire di Carlo Grasso, convinto che la sua squadra fosse prima nel girone).

Comunque, tutte le squadre qualificate (Lodi ha vinto il sorteggio con Bergamo) si sono presentate a San Benedetto del Tronto il 21 giugno ad ora di cena nel ristorante a mare indicati dal nostro anfitrione Gaetano Troiani.

Al mattino seguente sono iniziati gli incontri che, purtroppo, a causa dei lavori che hanno reso indisponibili alcuni campi del Circolo Maggioni, si sono dovuti svolgere anche in un altro circolo periferico.

Così, previa estrazione, al Maggioni si sono date battaglia Arezzo - L'Altra Napoli e Verona

- Santa Maria Capua Vetere; nell'altro circolo Latina - Torino e Lodi - Roma.

Io ho seguito gli incontri del Maggioni, mentre Gaetano ha seguito gli altri due incontri.

La squadra di Arezzo si è presentata con soli quattro effettivi: Verdelli, Iodice, Fratini e Chiara Sbrighi, che per la prima volta partecipava ad una finale del campionato a squadre. Si sono battuti con grande impegno e, dopo aver perduto al tie-break del terzo set il doppio di quarta, sono riusciti a prevalere con Fratini - Verdelli sulla coppia over 90 Cappa-Di Martino al dodicesimo gioco del terzo set.

Al doppio di spareggio la coppia napoletana Maisto - Menicocci ha prevalso su Iodice - Fratini per 6-3, 6-4.

Ha fatto scalpore in questo incontro la vittoria di Piscitelli su Verdelli: per 6-0 al terzo set.

Nell'altro incontro del Maggioni Verona ha avuto la meglio per 4-2 su Santa Maria Capua Vetere: Dado Rossi ha iniziato le partite scontrandosi per l'ennesima volta con Matarazzo ed è riuscito a prevalere per 6-3 al terzo set.

Perse le partite di singolare veterani e femminile, Verona si è aggiudicata l'incontro con le vittorie di Ciccolini su Calabrò e dei due doppi.

Negli incontri dell'altro circolo sono risultate vittoriose le squadre di Latina e di Roma.

Sabato si sono svolte le semifinali: al Maggioni Verona - Na-

poli, all'altro circolo Latina - Roma.

Napoli si è aggiudicata l'incontro con Verona per 4-2 e le singole partite sono state tutte piuttosto veloci, ad eccezione del singolare veterani, che ha visto ancora Piscitelli sugli scudi. Dopo aver perduto 5-7 il primo set, il napoletano è riuscito a domare il forte Sonino per 6-3, 6-3 aggiudicandosi così il punto decisivo.

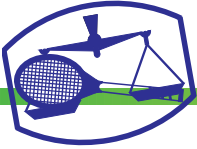
Il doppio Menicocci - Maisto ha aggiunto il quarto punto a quelli conquistati da Di Maio su Rossi (6-3, 6-1) e da Di Caterino su D'Este (6-1, 6-0).

L'incontro Roma - Latina si è protratto sino a tarda sera, tanto che si è dovuto concludere al Maggioni con la luce artificiale. Spettacolare il doppio over 90 Cerci - Erasmi contro Tropiano - Picchioni: il capitano di Latina ha sfoderato colpi eccezionali, sintomo evidente dell'allenamento quotidiano cui egli si è pur malvolentieri sottoposto.

Nonostante le sue capacità e i suoi sforzi, la squadra di Latina ha dovuto soccombere al doppio di spareggio, dando via libera a Roma verso la finale.

Purtroppo, a causa di inderogabili impegni federali, non ho potuto assistere all'incontro decisivo fra Roma e Napoli. Mi ha riferito Iodice, delegato alla direzione dell'incontro, che Roma ha vinto i quattro singolari. L'incontro più spettacolare è stato quello che ha visto Nellina Venuti battere Virginia Di Caterino 6-4 7-6 con lotta fino all'ultima palla.

Fiore ha battuto Piscitelli con sufficiente facilità e Stasi, vinto il primo set al tie-break, ha visto il suo avversario Menicocci



ritirarsi senza un motivo apparente.

Così la squadra di Roma, vincendo gli ultimi tre campionati (tutti quelli cui ha partecipato), si è definitivamente aggiudicata il Trofeo Mimmo Massignani.

Ringrazio Gaetano Troiani per la consueta disponibilità e cortesia e concludo con un'osservazione: i nostri campionati, quello a squadre e individuale, stanno acquisendo via via un carattere sempre più "agonistico", "tecnico", disinteressato a qualsivoglia elemento diverso dalla vittoria sul campo; siamo ben lontani dai campionati in cui l'incontro fra due gruppi (non voglio chiamarli squadre) di avvocati, provenienti anche da città lontane tra loro, era occasione di incontro, di allegria e, quasi sempre, di grosse abbuffate. Oggi, in particolare nel girone finale, ci troviamo davanti a "giocatori" che partecipano al Campionato con l'unico scopo di vincere. Sono ancora (chissà per quanto) un giocatore di tennis e anch'io entro in campo con la prospettiva e l'intenzione di vincere, è cosa del tutto normale. Ma l'atteggiamento di chi partecipa ai nostri campionati deve essere caratterizzato anche e soprattutto da altri elementi, alcuni che dovrebbero essere propri di ogni giocatore (la sportività, la correttezza, la disciplina, la lealtà in campo), altri che dovrebbero accomunare gli avvocati iscritti alla nostra prestigiosa associazione, cioè la gioia di incontrare degli amici e di gareggiare con loro.

Mi sembra che queste motivazioni si stiano mano a mano perdendo, anche se debbo riconoscere che anche fra coloro

Matteo e Carlotta: romantica luna di miele in Laguna!



che più di recente si sono avvicinati alla nostra associazione vi sono molti avvocati che hanno perfettamente compreso, frequentandola, che questi sono i veri e corretti principi con i quali gli associati si devono avvicinare al tennis. Gli esempi in questo senso sono recenti e innumerevoli.

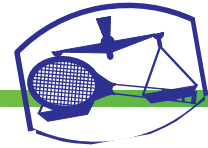
Concludo quindi questo breve

resoconto esprimendo la speranza che i giovani che si avvicinano alla nostra associazione attraverso il campionato a squadre vengano sin da subito istruiti su quali siano i principi ispiratori dell'AIAT e su quali siano i comportamenti da adottare dentro e fuori dal campo.

Marcello

Nota della Redazione

Ci scusiamo con i lettori per l'assoluta mancanza di testimonianze fotografiche relative all'evento di cui al presente articolo, ma purtroppo nessuno dei diretti interessati ha ritenuto opportuno scomodarsi per inviarci delle foto da pubblicare. In soccorso ci è giunta la foto dei nostri piccioncini AIAT... la love story continua...!



A.I.A.T.

Statuto AIAT

approvato dall'Assemblea del 29 agosto 2006

1. È costituita l'Associazione Italiana Avvocati Tennisti (A.I.A.T.) con sede legale in Palermo e sede amministrativa presso il domicilio del Presidente *pro tempore*.

2. L'A.I.A.T. ha lo scopo di promuovere con finalità ricreative, sportive e per la tutela della salute, la pratica del Tennis secondo le norme della FIT, della quale accetta statuti e regolamenti. Il sodalizio non ha fini di lucro e si mantiene estraneo a questioni di carattere politico, religioso e razziale. Rientra nei suoi compiti l'organizzazione di convegni di diritto sportivo.

3. SOCI • Possono iscriversi all'Associazione in qualità di soci ordinari i cittadini di nazionalità italiana di buona condotta civile e morale iscritti in uno dei seguenti Albi professionali: Avvocati – Praticanti Avvocati in possesso di valida autorizzazione al patrocinio – Avvocati dello Stato e degli Enti Pubblici – Avvocati iscritti nell'Elenco Speciale. Possono fare parte dell'Associazione gli Avvocati in pensione. Possono, inoltre, fare parte dell'Associazione, in qualità di soci onorari, persone che per singolari benemeritenze verso l'Associazione siano degne di particolare riconoscimento.

4. AMMISSIONE • L'ammissione al sodalizio è subordinata: a) alla presentazione della domanda da parte dell'aspirante socio; b) al suo impegno al pagamento della quota di iscrizione ove richiesta e delle successive quote periodiche di associazione; c) alla sua dichiarazione di accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni e delle norme ulteriori eventualmente emanate dal Consiglio Direttivo a norma di Statuto.

5. CESSAZIONE DI APPARTENENZA • La qualifica di socio si perde a seguito di: a) dimissioni presentate per iscritto; b) morosità protratta per un intero anno e dopo un inutile sollecito scritto effettuato dal Tesoriere; c) perdita dei requisiti di cui all'art. 3; d) radiazione deliberata dagli organi dell'Associazione, che verrà pronunciata dal Consiglio Direttivo e comunicata per iscritto all'interessato.

6. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE • Organi dell' A.I.A.T. sono: a) l'Assemblea Generale; b) il Presidente; c) il Consiglio Direttivo; d) il Collegio dei Proibiviri; e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

7. ASSEMBLEA GENERALE • L'Assemblea Generale è composta dai Soci ordinari in regola con il pagamento delle quote annuali e dai Soci onorari. La partecipazione può avvenire per delega altro socio, con il limite di due deleghe per ogni socio.

L'Assemblea generale ordinaria, convocata dal Presidente una volta ogni anno, in occasione dello svolgimento dei Campionati Nazionali, si riunisce per l'approvazione del bilancio consuntivo, per la discussione dell'attività sociale svolta e per la programmazione di quella futura, secondo i punti previsti dall'ordine del giorno. Elegge, alle scadenze

statutarie o, comunque, quando ve ne sia necessità per dimissioni o impossibilità di funzionamento, gli altri organi sociali con le modalità più avanti indicate.

L'Assemblea Generale è, inoltre, convocata in seduta straordinaria dal Consiglio Direttivo quando questo lo ritenga opportuno, o quando ne sia richiesto con espressa indicazione dei motivi da un numero di soci aventi diritto al voto, non inferiore ad un decimo del totale.

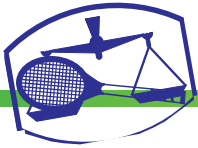
La convocazione dell'Assemblea generale, ordinaria o straordinaria, con indicazione del relativo "ordine del giorno", sarà effettuata attraverso il Bollettino AIAT, o altro mezzo equivalente, da spedire ai soci almeno venti giorni prima della data fissata per il suo svolgimento.

L'Assemblea Generale, ordinaria o straordinaria, è valida, in prima convocazione, qualora sia presente la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione (anche nella stessa giornata) qualunque sia il numero dei presenti. In apertura dei lavori, l'Assemblea nomina il suo Presidente, che a sua volta designerà fra i presenti un segretario per la redazione del verbale e due scrutatori per il controllo dei voti. Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e dirige lo svolgimento dei lavori, verificando, sulla base dei dati fornitigli dal Consiglio Direttivo o dal Tesoriere, la sussistenza del diritto di intervento e di elettorato attivo e passivo. Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei votanti e sono descritte, in forma essenziale ma completa, nel verbale che, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, sarà fornito in copia ad ogni socio che ne faccia richiesta.

8. ELEGGIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ • Alle cariche sociali possono essere eletti soltanto soci in regola con il versamento della quota annuale. Le cariche e gli incarichi sono assolutamente onorari ed hanno la durata prevista dallo Statuto. Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori ed i Proibiviri non possono durare in carica per più di due mandati quadriennali consecutivi.

9. CONSIGLIO DIRETTIVO • Il Consiglio è composto dal Presidente e da dieci Consiglieri e dura in carica per quattro anni. L'Assemblea elegge separatamente il Presidente ed otto Consiglieri scelti liberamente tra i soci. Il Presidente eletto coopererà nel Consiglio Direttivo, in occasione della prima riunione dello stesso, altri due soci da lui designati. Nella sua prima seduta, il Consiglio Direttivo nomina nel suo interno un Vice-Presidente ed attribuisce (eventualmente all'esterno) gli incarichi di: addetto all'attività internazionale; addetto all'attività dei veterani; addetto all'attività dei familiari; addetto stampa; addetto ai rapporti con i fiduciari; presidente e componenti della commissione tecnica.

Il Consiglio Direttivo adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione, per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2. Esso si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno cinque Consiglieri. Per la validità della riunione e delle relative deliberazioni, è richiesta la presenza di almeno cinque Consiglieri oltre il Presidente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti; in caso di parità di voti prevale la deliberazione per la quale ha votato il Presidente nelle votazioni palesi. In particolare, il Consiglio Direttivo: a) compila il conto con-



suntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci; b) amministra il patrimonio dell'Associazione; c) redige e controlla, mediante il Tesoriere, la contabilità del sodalizio; d) adotta i provvedimenti disciplinari deliberati dal Collegio dei Probiviri; e) fissa le quote sociali annuali; f) approva il programma delle manifestazioni da organizzare da parte dell'Associazione e ne cura lo svolgimento; g) cura la pubblicazione, se possibile, di un periodico informativo da distribuire ai soci; h) comunica ai soci morosi, tramite il Tesoriere, l'avvenuta esclusione automatica, decorso il termine di cui all'art. 5 lettera b)

10. PRESIDENTE • Il Presidente ha la rappresentanza legale del sodalizio; firma gli atti ed assume i provvedimenti con potestà di delega; coordina le norme per il regolare funzionamento dell'attività sociale; adotta tutti i provvedimenti a carattere d'urgenza, con obbligo di riferire al Consiglio Direttivo.

Nomina, nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo, il Segretario ed il Tesoriere, con il potere di sostituirli ove ne ravveda la necessità.

Durante lo svolgimento del Campionato Nazionale e del girone finale del Campionato a Squadre, in mancanza del Giudice Arbitro, svolge i compiti e le funzioni allo stesso attribuiti dai regolamenti FIT.

11. VICE PRESIDENTE • Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento dello stesso.

12. REVISORI • Le funzioni di controllo amministrativo e finanziario sono esercitate dal Collegio dei Revisori, eletto dall'Assemblea Generale per il periodo di quattro anni. Esso è composto di tre membri e nel corso della sua prima riunione elegge il proprio Presidente.

La carica di revisore è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori, ove rilevi irregolarità amministrative, deve darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo per i necessari provvedimenti. Espone all'Assemblea Generale le sue eventuali osservazioni in ordine al bilancio annuale presentato dal Consiglio Direttivo.

13. PATRIMONIO E BILANCIO • Il patrimonio sociale è costituito dalle quote annuali versate dai soci e da tutti i beni che, a qualsiasi titolo, siano pervenuti all'Associazione.

Il bilancio consuntivo annuale è distinto in situazione patrimoniale e rendiconto di gestione, e viene presentato all'approvazione dell'Assemblea accompagnato dall'eventuale relazione e dalle eventuali osservazioni del Collegio dei Revisori.

L'anno finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

14. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI • Indipendentemente dal potere disciplinare della F.I.T., e senza pregiudizio di esso, il Consiglio Direttivo, su motivato parere del Collegio dei Probiviri, può adottare, nei confronti dei soci responsabili di infrazioni disciplinari, i seguenti provvedimenti: a) ammonizione verbale o scritta; b) sospensione a termine; c) radiazione.

15. COLLEGIO DEI PROBIVIRI • Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea Generale

per il periodo di quattro anni. La carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. Il Collegio elegge il proprio Presidente nel corso della prima seduta plenaria.

Esso ha il compito di istruire e dirimere, senza formalità di rito e nello spirito dell'amichevole composizione, le vertenze tra i soci ed il Consiglio Direttivo e quelle dei soci tra loro, e di proporre motivatamente al Consiglio Direttivo l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti del singolo socio.

Nei casi in cui il Consiglio Direttivo, o alcuno dei suoi membri, sia direttamente interessato dalla vertenza, il potere disciplinare compete al Collegio dei Probiviri, che decide con le modalità di cui innanzi.

16. MODIFICHE ALLO STATUTO • Lo Statuto può essere modificato soltanto dall'Assemblea generale, a maggioranza dei votanti, su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei soci.

17. SCIoglimento • Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato soltanto dall'Assemblea Generale straordinaria e viene deciso soltanto con la maggioranza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

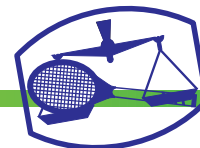
18. SEZIONI CIRCONDARIALI • I soci AIAT possono costituire sezioni dell'Associazione in tutte le città sedi di Tribunale. Il Consiglio Direttivo dell'AIAT procede alla nomina di un proprio fiduciario presso le sezioni già costituite, su indicazione delle sezioni stesse. Dove la sezione non sia costituita, il Consiglio Direttivo potrà nominare un proprio fiduciario. Il fiduciario ha la rappresentanza della sezione nei confronti delle altre sezioni e degli Organi Nazionali e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha designato, salvo riconferme. Egli ha il compito: a) di organizzare e promuovere in sede locale l'attività istituzionale dell'AIAT; b) di acquisire nuove iscrizioni e di adoperarsi per il puntuale versamento all'AIAT della quota sociale da parte degli iscritti del circondario; c) di collaborare con il Consiglio Direttivo AIAT, attraverso l'addetto ai rapporti con i fiduciari, per il raggiungimento di specifici obiettivi in sede locale.

Norma Transitoria

Per quanto concerne il Presidente, i Consiglieri, i Revisori ed i Probiviri che saranno eletti dall'Assemblea Generale convocata per martedì 29 agosto 2006 a Palermo, qualora gli stessi abbiano già ricoperto le rispettive cariche in forza di precedente mandato, si stabilisce quanto segue:

- il Presidente non sarà più rieleggibile
- potranno essere rieletti solo quattro degli otto consiglieri. Non saranno rieleggibili i quattro consiglieri con maggiore anzianità di permanenza nel consiglio. A parità di funzioni non saranno rieleggibili i più anziani di età.
- Applicando il medesimo criterio di cui sopra, non sarà rieleggibile uno dei revisori ed uno dei probiviri.

Tutto quanto innanzi, al fine di agevolare un parziale e progressivo ricambio generazionale nell'ambito degli organi associativi.



29° Campionato Italiano a Squadre

Regolamento

Memorial Mariano Ruggiero

- 1) Viene indetto il ventinovesimo Campionato Italiano a Squadre per i Soci AIAT - prima edizione Memorial Mariano Ruggiero.

Il trofeo sarà definitivamente assegnato alla sezione AIAT che avrà vinto il Campionato per tre anni, anche non consecutivi.

- 2) Il Campionato è riservato ai soci AIAT in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2008; **essi devono essere altresì titolari di tessera atleta rilasciata dalla FIT.**

Ciascun capitano ha il compito di controllare la posizione regolare dei propri giocatori in quanto l'eventuale posizione irregolare anche di un solo giocatore renderà non omologabile il risultato acquisito sul campo e provocherà la sconfitta per 6 a 0 della squadra cui tale giocatore appartiene, **anche in assenza di reclamo della squadra avversaria.**

- 3) Possono partecipare al campionato una o più squadre per ogni Sezione AIAT.

È consentito che più Sezioni della stessa regione presentino un'unica squadra, che può prendere il nome di una o tutte le Sezioni. In questo caso, qualora una delle Sezioni iscriva anche un'altra squadra, i componenti della squadra mista dovranno essere tassativamente indicati all'atto dell'iscrizione al campionato e la squadra mista non potrà utilizzare nel corso del campionato altri giocatori di quella Sezione.

Le compagini devono restare rigorosamente distinte, con divieto assoluto per ciascuna squadra di utilizzare elementi di un'altra, anche se appartenenti alla stessa Sezione. Tale divieto vale per l'intero campionato, compresa la fase finale.

- 4) Il numero dei componenti di ciascuna squadra è illimitato, ma i nominativi dei componenti la squadra vanno indicati all'atto dell'iscrizione e per tutti dovrà essere corrisposta la quota di iscrizione all'AIAT; è consentito schierare nel corso del campionato elementi non compresi nell'originario elenco, purchè essi risultino soci AIAT per l'anno 2008 ed i loro nomi vengano comunicati alla segreteria organizzativa e alla squadra avversaria per e-mail o per fax almeno due giorni prima dell'incontro in cui costoro scenderanno in campo (salvo quanto disposto al punto 3).

- 5) Le iscrizioni al campionato devono pervenire entro il **10 febbraio 2008** alla Segreteria del Tor-

neo in Trento via Grazioli 6, **tramite e-mail all'indirizzo marcello.russolo@grmlaw.it.**

All'atto dell'iscrizione il capitano della squadra invia l'elenco completo dei componenti la squadra con indicazione delle classifiche per l'anno 2008. **Per i nuovi soci il capitano utilizza la scheda di iscrizione pubblicata sul sito dell'associazione www.ariat.net (al link "contact") ed allega altresì la documentazione attestante la loro iscrizione all'Albo degli avvocati o al Registro dei praticanti con abilitazione al patrocinio.**

L'iscrizione va trasmessa anche al tesoriere avv. Giovanni Rizzo all'indirizzo di posta elettronica info@ariat.net, con tutti i dati necessari per l'invio dalla rivista dell'associazione.

L'iscrizione deve essere preceduta dal versamento della quota di € 150 per la squadra e delle quote associative per l'anno 2008 di tutti i componenti la squadra (€ 60 a testa).

Il versamento va effettuato sul conto corrente intestato all'AIAT presso la

Banca Nuova spa - Agenzia 8 Palermo
codice IBAN IT93C0513204606852570009761.

Copia del bonifico andrà allegata all'iscrizione.

In assenza delle quote o della documentazione la squadra non sarà iscritta al campionato.

- 6) Le squadre saranno suddivise a sorteggio in quattro gruppi, senza alcun criterio di vicinanza territoriale e disputeranno un girone all'italiana di sola andata.

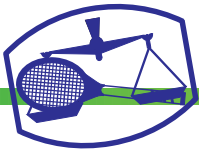
Al termine di ogni incontro alle squadre sono assegnati due punti in caso di vittoria, un punto in caso di pareggio e zero punti in caso di sconfitta.

Alla squadra che non partecipi ad un incontro in calendario sarà dato perso l'incontro per 6-0 e sarà applicato un punto di penalizzazione in classifica.

Le quattro squadre classificatesi prime in ogni girone e le tre migliori seconde parteciperanno alla fase finale ad otto squadre che si disputerà in **giugno a Costermano (VR) dal 13 al 15 giugno 2008**. La squadra di Verona parteciperà di diritto alla fase finale, in quanto organizzatrice.

Per stilare la classifica dei gironi in caso di parità fra più squadre, saranno presi in esame gradatamente i seguenti criteri: incontro diretto, partite vinte nell'intero girone, differenza fra set vinti e set persi, sorteggio. Gli stessi criteri, escluso ovviamente l'incontro diretto, saranno adottati anche per determinare le seconde migliori classificate in caso di parità di punteggio.

La fase finale si svolgerà a tabellone unico, che sarà formato mediante doppio sorteggio:



sorteggio fra le squadre classificate prime nei gironi, che assumeranno la posizione superiore dei singoli quarti di finale;

sorteggio fra le altre quattro squadre, che assumeranno la posizione inferiore dei singoli quarti di finale.

Qualora fossero sorteggiate due squadre che hanno partecipato allo stesso girone, la seconda sorteggiata scalerà di una posizione (entrerà quindi nel quarto successivo).

7) Ogni incontro prevede la disputa delle seguenti gare:

- un singolare maschile libero;
- un singolare maschile di 4^a categoria;
- un singolare maschile over 50;
- un singolare femminile;
- un doppio maschile di 4^a categoria;
- un doppio maschile over 90 (la somma dell'età dei due giocatori deve arrivare almeno a 90).

Qualora una squadra non disputi una o più delle suddette gare, la stessa sarà ritenuta perdente nella gara o nelle gare cui non ha preso parte, senza che ciò possa costituire pregiudizio per l'esito finale dell'incontro.

Nel singolare femminile possono essere schierati unicamente avvocati o praticanti abilitate al patrocinio iscritte all'AIAT, con esclusione quindi di mogli e figlie di soci.

Ogni giocatore può disputare al massimo due gare ed una sola di singolare.

Le gare di singolare maschile over 50, singolare femminile e doppio maschile over 90 sono a partecipazione libera, nel senso che possono parteciparvi anche giocatori classificati; il giocatore di 3^a o di 2^a categoria che ha disputato la gara di singolare non può peraltro partecipare al doppio maschile over 90.

Nelle gare di singolare maschile over 50 e doppio maschile over 90 in sostituzione del terzo set sarà disputato un tie-break all'11.

Valgono le classifiche per l'anno 2008.

Per la sola fase finale ad eliminazione diretta, nel caso in cui le due squadre al termine delle sei gare si trovassero in parità, sarà disputato un doppio maschile di spareggio, la cui partecipazione è libera (nel senso che potranno partecipare tutti i giocatori della squadra senza limitazione di classifica o di numero di gare disputate nell'incontro).

8) Gli incontri del campionato si disputano di sabato nei giorni indicati dal Comitato Organizzatore. **È tassativamente vietato spostare la data dell'ultimo incontro del girone di qualificazione, pena la perdita dell'incontro per 6 - 0 per la squadra ospitante e la sua esclusione dal girone finale.**

9) I campi di gara sono scelti a cura e spese della squadra ospitante. Qualora la squadra ospitante non sia in grado di far disputare o di far

proseguire gli incontri nella data prefissata per mancanza di campi coperti o per altri motivi, perderà l'incontro per 6-0 (o perderà tutte le gare non disputate).

10) Non è necessaria la presenza di un Giudice Arbitro; i capitani dirimeranno ogni eventuale non auspicabile controversia nello spirito sociale.

11) Prima di ogni incontro i capitani delle due squadre si scambiano le formazioni, corredate con le tessere FIT di tutti i giocatori e con i tesserini di avvocato dei giocatori di nuova iscrizione. I giocatori privi dei documenti possono giocare sub iudice: il risultato dell'incontro loro favorevole sarà peraltro convalidato soltanto dopo che essi avranno inviato alla Segreteria e alla squadra avversaria, entro il martedì successivo alla gara, la fotocopia del documento attestante la loro posizione regolare; in caso contrario la vittoria sarà assegnata per 6-0 alla squadra avversaria.

I capitani indicano poi i giocatori che sostengono gli incontri di singolare; dopo la disputa dei singolari, i capitani si scambiano le formazioni dei doppi.

12) Le gare di ogni incontro, salvo diverso accordo tra i capitani, si svolgono nel seguente ordine:

- singolare maschile di 4^a categoria;
- singolare maschile over 50;
- singolare femminile;
- singolare maschile libero;
- doppio maschile di 4^a categoria;
- doppio maschile over 90.

Ove possibile, si disputeranno più incontri in contemporanea.

13) Ogni partita, ad eccezione delle gare di singolare maschile over 50 e di doppio maschile over 90 (vedi punto 7), si disputa al meglio di tre set con tie-break al 6 pari.

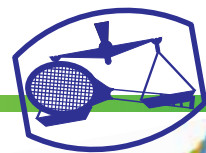
14) **Al termine di ogni incontro deve essere trasmesso alla Segreteria per e-mail o per fax il risultato completo e dettagliato.** L'adempimento è obbligatorio, oltre che necessario, per stilare le classifiche, soprattutto in caso di parità.

15) Gli eventuali reclami, accompagnati dalla relativa tassa di euro 60, che sarà restituita in caso di accoglimento, devono essere inoltrati alla segreteria via fax o e-mail tassativamente entro il lunedì immediatamente successivo alla disputa dell'incontro.

16) La risoluzione delle controversie e dei reclami è demandata ad un'apposita commissione che sarà nominata dalla segreteria.

17) Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applica il regolamento F.I.T. per i campionati a squadre.

Trento, 7 gennaio 2008



PENTAGRAMMA
TOUR OPERATOR



FINALE CAMPIONATO A.I.A.T 2008

DATA: **12 - 15 giugno 2008 (4 gg/ 3 notti)**

HOTEL: ****** HOTEL POIANO – Garda**

L'Hotel Poiano a 2 km ca. da Garda, è circondato da 60 ettari di verde mediterraneo (palme, olivi, vigneti, oleandri, cipressi). L'Hotel 4 stelle dispone di 120 camere e 160 confortevoli appartamenti, piscina (50 m x 25 m), sei campi da tennis in terra rossa (quattro con illuminazione notturna), scuola americana di tennis (Peter Burwash International), sauna, parco giochi per bambini, market, campo di calcetto sintetico (40m x 25m), pallavolo, animazione ed intrattenimenti vari. (www.poiano.it)

CONTINGENTE:

35 camere (di cui 20 superior/panorama, le restanti 15 in formula roulette tra costabella, comfort, mansarda e appartamenti)



PREZZO: € 290,00 per persona – prezzo pacchetto per persona

comprensivo di:

- Sistemazione in camera doppia (tipologia come indicato) con trattamento di 1 x BB + 2 x HB (con ricca colazione a buffet, cena con menù a 3 portate self-service incluso 1/4 di vino e 1/2 minerale a testa)
- Uso dei campi da tennis con seguente programma:
 - Ven. 13.06: dalle 9.00 alle 23.00 – 6 campi (di cui 4 con illuminazione notturna)
 - Sab. 14.06: dalle 9.00 alle 23.00 – 4 campi
 - Dom. 15.06: dalle 9.00 alle 18.00 – 3 campi(illuminazione notturna inclusa nel prezzo; nessun costo extra previsto)

SUPPLEMENTI E RIDUZIONI:

- suppl. DUS (doppia uso singola): Euro 80,00 per persona
- suppl. notte extra: Euro 82,00 pp/pg in doppia/BB
- riduzione 3°/4° letto:
 - fino a 3 anni: free
 - da 4 a 12 anni: – 50%
 - oltre i 13 anni: – 10%

SOLUZIONE FAMIGLIE: per andare incontro alle esigenze delle famiglie con bambini sarà reso disponibile l'angolo cottura negli appartamenti senza alcun costo aggiuntivo!!!!

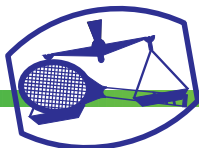
*** ** **

CONDIZIONI DI

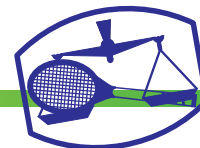
PRENOTAZIONE: Presso l'agenzia Pentagramma o le rispettive sedi entro il 28.05.2008.

CANCELLATION POLICY:

- cancellazione totale del gruppo: entro il 10 gennaio 2008 senza penali; successivamente sarà trattenuta la caparra di Euro 2.000,00 a titolo di penale
- cancellazione parziale, pari al 15% del numero totale delle camere entro il 19 maggio 2008 senza addebito
- cancellazione parziale pari al 5% del numero totale delle camere entro il 6 giugno 2008 senza addebito



ANCONA	Gabriele Moneta Via Podgora, 21	Ancona
AREZZO	Roberto Verdelli Via Marconi, 13	Arezzo
ASCOLI PICENO	Gaetano Troiani Via Belzecca, 3	San Benedetto del Tr. (AP)
ASTI	Giacomo Giovannini Corso Dante, 19	Asti
BARI	Carlo Catapano Via Carulli, 14	Bari
BENEVENTO	Luciano Nicoletta V.le Atlantici, 65	Benevento
BERGAMO	Nicola Pedone Via A. Locatelli, 59/A	Bergamo
BRINDISI	Antonio Scafoletti Corso Roma, 31	Brindisi
BOLOGNA	Lucio Taddei Via de' Toschi, 11	Bologna
BOLZANO	Armando Murano Via Mancini, 5/18	Bolzano
BRESCIA	Aldo Ghirardi Via XX Settembre, 48	Brescia
CATANIA	Aurelio Pistorio Via Federico Re Roberto, 25	Catania
CATANZARO	Francesco Ferrara Via Bucarelli, 27	Catanzaro
FERRARA	Luigi Vezzani Via Borgoleoni, 35	Ferrara
FIRENZE	Roberto Assogna Via La Pira, 21	Firenze
FOGGIA	Nicola Panunzio Via V. Vista Franco, 1	Foggia
FROSINONE	Bernardino Catelli Via Portogallo, ang. V.le Europa	Frosinone
IMPERIA	Guido Belmondo Via Roma, 35	Imperia
L'AQUILA	Aleandro Equizi Via dei Giardini, 18	L'Aquila
LATINA	Claudio Erasmi Via del Porto, 24	Terracina (LT)
LIVORNO	Giorgio Valenti Via delle Grazie, 24	Livorno
LODI	Paolo Aliprandi Via Legnano, 5	Lodi
LUCCA	Chiara Baldini Galleria D'Azeglio	Viareggio (LU)
MACERATA	Fabio Strinati Corso Cavour, 50	Macerata
MARSALA	Gianfranco Zarzana Via Amendola, 35 - Pal. Impero	Marsala
MASSA CARRARA	Silvio Manfredi Galleria R. Sanzio, 8	Massa
MESSINA	Antonio Strangi Via C. Battisti, 155	Messina
MILANO	Pier Luigi Mantini Via Giusti, 3	Milano
MODENA	Francesco Mariani Via Farini, 4	Modena
	Nicola Termanini Corso Canalgrande, 80	Modena
MONZA	Antonio Doronzo Via Einaudi, 6	Cologno Monzese (MI)
NAPOLI	Bruno Piscitelli Via F. Giordani, 23	Napoli
	Carlo Grasso Via Depretis, 62	Napoli
NOLA	Diego Allocca Via Imbroda, 82	Nola (NA)
PADOVA	Federico Ferrero Piazzale Stazione, 7	Padova
PALERMO	Mario Maruca Via G. Pacini, 12	Palermo
PARMA	Piero Bazini Via Tomasini, 20	Parma
PERUGIA	Carlo Guerrieri P.zza S. Francesco, 2	Perugia
PESCARA	Arturo Massignani Viale Riviera, 139	Pescara
	Giovanni Anzivino Via Teramo, 8	Pescara
PIACENZA	Francesco Gueli Galleria Piazza Cavalli, 7/B	Piacenza
PISTOIA-MONTECATINI	Paola Cappabianca Viale IV Novembre, 8	Montecatini (PT)
PORDENONE	Leone Bellio Via Colonna, 12	Pordenone
RAVENNA	Enrico Crocetti Bernardi Via Diaz, 81	Ravenna
RIMINI	Alberto Amadio Corso Giovanni XXIII, 80	Rimini
ROMA	Guido Cipriani Via Prisciano, 28	Roma
	Gino Grilli Via Germanico, 107	Roma
ROVIGO	Laura Giolo Via Manzoni, 54	Rovigo
SALERNO	Nicola De Vita Via Palermo, 29	Battipaglia (SA)
S. MARIA CAPUA V.	Luca e Marco Matarazzo Via Ferrarecse Complesso Sole B/2	Caserta
SIENA	Giancarlo Campopiano Via dei Pellegrini, 15	Siena
SIRACUSA	Giuseppe Lavaggi Viale Montedoro, 18	Siracusa
TARANTO	Giovanna Giorgino Via Medaglie d'Oro, 80	Taranto
TERNI	Alberto Beato Via Goldoni, 12	Terni
TORINO	Roberto Castellani Corso Ferraris, 135	Torino
TRENTO	Marcello Taddei Via Grazioli, 6	Trento
TRIESTE	Salvatore Aleffi Salita Madonna di Gretta, 7	Trieste
UDINE	Luca Ponti Vicolo Pulesi, 6	Udine
VELLETRI	Antonio Selmi Viale del Lavoro, 109	Ciampino (RM)
VENEZIA	Ruggero Sonino Calle degli Avvocati, 3822/A	Venezia
VERCELLI-BORGOSIESA	Franco Mantovani Viale Duca d'Aosta, 4	Borgosesia (VC)
VERONA	Amedeo Bufi Vicolo S. Domenico, 16	Verona
VITERBO	Roberto Alabiso Via Marconi, 20	Viterbo



DOMANDA DI ISCRIZIONE

Al Consiglio Direttivo dell'AIAT
Associazione Italiana Avvocati Tennisti
Sede: Via Cuma, 6 - 80132 Napoli

Il sottoscritto nato a il
residente in alla via C.A.P.
con studio in via C.A.P.
Tel. / Fax / E-mail

specializzazione professionale

iscritto all'Ordine forense di classifica FIT

dopo aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, di cui condivide e riconosce
finalità e scopi, chiede di esservi iscritto, autorizzando sin d'ora / non autorizzan-
do ⁽¹⁾ che il suo nominativo venga inserito nell'elenco Soci da pubblicare in allegato
al Notiziario Sociale.

Sotto la propria personale responsabilità dichiara di essere:

- Avvocato
- Praticante avvocato con patrocinio a partire da

Data FIRMA

FIRMA

(1) Cancellare la parte che non interessa





Per le iscrizioni all'A.I.A.T. utilizzare il

MODULO DI DOMANDA

retro stampato ed indirizzare a:

A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati Tennisti)

Via Cuma, 6 - 80132 NAPOLI

ALLEGANDO € 60,00 per quota associativa



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Avv. Mario Procaccini
Napoli

V. Presidente

Avv. Giampaolo Chiesi
Firenze

Segretario

Avv. Roberto Mele
Napoli

Tesoriere

Avv. Giovanni Rizzo
Palermo

CONSIGLIERI

Avv. Francesca Bozzi
Ferrara

Avv. Marco Catelli
Frosinone

Avv. Andrea Iodice
Arezzo

Avv. Giuseppe Lavaggi
Siracusa

Avv. Guido Perfetti
L'Aquila

Avv. Marcello Russolo
Trento

Avv. Mara Vurchio
Torino

REVISORI

Avv. Modesto Garofalo
Bari

Avv. Cristina Bonomonte
Palermo

Avv. Francesco Polimei
Napoli

PROBIVIRI

Avv. Salvatore Aleffi
Trieste

Avv. Giuliano Lucarini
Brindisi

Avv. Laura Pernigo
Verona



B

u

l

A

a

t



Bianca Maria, figlia di Francesca Torre



Roberto, figlio di Massimo De Luca



Marco, figlio di Fabiana Ruggiero e Antonio Doronzo



Sandra, figlia di Guido Perfetti

Germana, figlia di Valentina Bonomonte, figlia di Filippo I



Ginevra, figlia di Francesco Polimei



Carlo, figlio di Roberto Castellani

